Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2, Comunicati ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica ... L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative ... Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza Goldoni 1 - Trieste, Sabato 9 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4716

Dopo gli accordi franco-inglesi

Simon riprende contatto con Flandin a Parigi

Le possibili modificazioni nel progetto di convenzione aerea

PARIGI, 8

Sir John Simon, Ministro degli Esteri britannico, è giunto oggi a Parigi per partecipare al banchetto della Camera di commercio britannica nella capitale francese.

Ripresa di contatto

Sebbene che il viaggio del Ministro inglese abbia un carattere strettamente privato, gli si attribuisce una importanza politica per il fatto che si pensa che sir John Simon colga l'occasione di intrattenersi, durante il suo soggiorno a Parigi, con i ministri responsabili francesi sulle prime reazioni che hanno provocato la proposta studiata a Londra durante la recente Conferenza franco-inglese. Simon non ha potuto vedere Flandin che, ammalato, è costretto a rimanere a letto e non potrà riprendere la sua attività normale al Quai d'Orsay prima di lunedì prossimo. Al banchetto della Camera di commercio britannica si è recato anche Flandin, accompagnato dal Ministro del Commercio francese Marchandeau, così che in questa occasione Simon e Flandin hanno potuto prendere contatti e intrattenersi sulle reazioni provocate dai progetti di Londra.

Un interesse principale destato dai progetti di Londra si polarizza naturalmente a Parigi — oltre che sulla risposta tedesca — attorno all'atteggiamento italiano.

Come nei giorni scorsi, la stampa francese si occupa largamente di quanto la stampa italiana ha scritto, segnatamente intorno al progetto di convenzione aerea e anche il Temps prende oggi in considerazione i rilievi fatti da alcuni giornali a proposito della pratica attuazione del progetto di convenzione aerea e le obiezioni che si possono fare alla procedura proposta scostandosi dai principii che hanno ispirato Locarno e che dovrebbero servire anche per la convenzione aerea e mantenere sempre una stretta associazione fra le Potenze garanti, Italia, Inghilterra e Belgio e le Potenze garantite, Francia e Germania.

L'Italia e la convenzione aerea

Sotto questo punto di vista l'interpretazione dell'atteggiamento italiano è naturalmente varia, ma la stampa francese si accorda nel ritenere, come fa anche stasera la agenzia Havas in un telegramma del suo corrispondente da Londra, che queste osservazioni italiane non significano ostilità verso i progetti londinesi, ma provengono invece in realtà dal desiderio di perfezionare l'organizzazione della pace e impedirne le attuali deficienze.

Così la visita resa dal nostro Ambasciatore al Quai d'Orsay, dove in assenza di Laval il conte Pignatti Morano di Custoza si è intrattenuto col Segretario generale del Quai d'Orsay signor Leger, ha destato interesse ed è stata posta in rapporto con la visita che l'Ambasciatore italiano a Londra ha fatto a sir John Simon prima della sua partenza, vi si vede, tanto quella a Parigi come quella di Londra, apparse come la volontà del Governo italiano di voler sviluppare la stretta collaborazione che già esiste fra Roma e Parigi e Roma e Londra.

Circa la visita del conte Pignatti al Quai d'Orsay è da notare che il Petit Parisien ritiene che essa abbia avuto addirittura come scopo quello di giudicare le preferenze del Governo italiano per una convenzione aerea che conglobi tutti e quanti i firmatari di Locarno. Del resto, per quanto riguarda l'atteggiamento concreto che la stampa francese attribuisce al Governo fascista, interpretando quanto ha pubblicato la stampa italiana per ciò che riguarda il progetto di convenzione aerea, è da notare che diversi giornali approvano, come si è detto più sopra, i criteri espressi al riguardo.

In particolare queste approvazioni si ritrovano oggi sul *Journal*, che nel suo editoriale di politica estera osserva che se è vero che l'avvenire dei progetti di Londra dipende da Berlino, è vero che, specie per quanto riguarda la prima tappa del patto aereo, vi sono due Nazioni la cui opinione deve contare innanzi tutto: l'Italia e il Belgio.

Richiesta «perfettamente logica»

«Il caso dell'Italia — continua poi il Journal — è particolarmente interessante. L'Italia condivide con l'Inghilterra la funzione di garante di Locarno. L'Italia ha concluso con la Francia un impegno per il quale le due Potenze hanno deciso di concertarsi circa la politica da seguire specie per quanto riguarda i problemi impostati dal riarmo della Germania. L'Italia ha preso l'iniziativa di un progetto di restaurazione dell'Europa centrale che si trova adesso in presenza di una combinazione britannica.

Si comprende perciò che i dirigenti italiani desiderino di avere schiarimenti. Basta del resto, leggere i giornali italiani per conoscere quali sono i punti che interessano Roma. L'Italia non comprende perchè il progetto di patto aereo fa distinzione fra Inghilterra e Francia, che sarebbero legate da un impegno di assistenza reciproca, e l'Italia che non interverrebbe se non per accettare l'inizio automatico della rappresaglia aerea in caso di violazioni sul Reno.

La ragione che si dà è il desiderio di non trascinare l'Inghilterra a contrarre nuovi obblighi. Con il sistema proposto, il solo elemento nuovo è l'assistenza aerea promossa dalla Francia e dall'Inghilterra. Da parte britannica non vi è niente di più che l'obbligo di Locarno, salvo la risposta aerea.

Al contrario se l'Inghilterra accettasse l'assistenza dell'Italia essa dovrebbe ammettere la reciprocità, cioè impegnarsi a intervenire nell'Europa centrale. Gli italiani non mancano di osservare che questo impegno di assistenza generica si trova già scritto nel Covenant. Essi vedono anche che è una strana concezione della sicurezza quello di pretendere e di creare dei regimi di cooperazione differenti, soprattutto fra Nazioni così strettamente solidali come i garanti di Locarno. Gli italiani pensano che si dovrebbe cercare un sistema più semplice ed eguale per tutti i difensori dell'ordine. E questo è perfettamente logico.

Sir John Simon ha pronunciato un discorso alla Camera di Commercio britannica, in cui ha accennato alla portata e al valore del progetto franco-britannico:

Le dichiarazioni di Simon

«E' necessario — egli ha detto — di non perdere di vista i legami che esistono tra le relazioni commerciali e le situazioni politiche. L'Europa soffre in questo momento di una paralisi economica dovuta in gran parte alla diffidenza e alle incertezze politiche. La fiducia è indispensabile negli affari e niente contribuirà di più a restaurare la fiducia commerciale in Europa di un'intesa fra le Nazioni che metta fine ai sospetti e alle incertezze che preoccupano i Governi e gli uomini politici, ostacolano i commerci internazionali e impediscono agli uomini di affari di osare.

Non ho intenzione di sviluppare questioni di politica europea in questo momento, ma colgo l'occasione per dire il piacere che ci ha procurato a Londra la visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri francesi. Crediamo di aver utilmente lavorato non soltanto per il bene dei nostri due Paesi ma anche per il bene e per la pace del mondo. Mi permetto di dire che l'opera che abbiamo compiuto la settimana scorsa a Londra non è diretta contro alcun Paese. La nostra intenzione non è di giungere ad un accordo ristretto. Al contrario noi cerchiamo, con un progetto che possa servire di base di discussioni libere ed eguali a tutti gli interessati, di lavorare per la pace e il benessere di tutti. Se si riconosce che questo è lo spirito che ci anima e se coloro che noi abbiamo chiamati a prendere parte alle conversazioni apporteranno un eguale spirito di collaborazione è possibile che nel 1935 si compia un grande passo verso la pacificazione politica e la restaurazione della prosperità commerciale».

Una svolta nella politica interna jugoslava

Macek parteciperà alle elezioni

in un blocco con le opposizioni serbe

BELGRADO, 8

Nella politica interna jugoslava si è avuto quest'oggi un sensazionale mutamento, che potrebbe dare un nuovo indirizzo a tutta la politica interna dello Stato. Il capo del partito dell'opposizione serba, Davidovic, che rappresenta i democratici serbi, e il dott. Dragoljub Jovanovic e Jovan Jovanovic del partito dei contadini serbi, hanno ricevuto oggi dal capo del partito dei contadini croati, dott. Vladimiro Macek una lettera, nella quale si annuncia che il dott. Macek e i suoi amici politici accettano con gioia e orgoglio le proposte dei partiti serbi per una collaborazione politica, nonchè il progetto che il dott. Macek sia il capolista di una lista elettorale comune di tutti i partiti dell'opposizione. Il dott. Macek dichiara di assumere la candidatura, quantunque egli non si nasconda le difficoltà che l'attuale legge elettorale presenta alla formazione di una lista comune dei partiti delle opposizioni. In ogni caso egli è convinto che questa collaborazione significa un gran passo avanti nella definitiva regolazione del problema croato nell'ambito dell'attuale Stato jugoslavo.

A nome del partito serbo dell'opposizione il dott. Dragoljub Jovanovic ha inviato al dott. Macek a Zagabria il seguente telegramma: «Prendiamo nota con gioia della vostra lettera e speriamo in un pieno successo».

Nelle trattative fra il dott. Macek e il dott. Jovanovic, svoltesi in questi ultimi giorni a Zagabria, il capo dei contadini croati aveva dato la sua adesione di massima a una coalizione con i partiti serbi, facendo dipendere quest'adesione dal consenso dei suoi amici politici croati. Ora gli amici di Macek si sono dichiarati solidali con lui, per cui egli nella lettera inviata agli amici serbi esprime la sua incondizionata adesione. Questa intesa fra i croati e i partiti serbi viene interpretata nei circoli politici di Belgrado come uno degli avvenimenti più importanti della politica interna jugoslava dal 6 gennaio 1929, giorno in cui fu proclamata la dittatura in Jugoslavia.

Il Re di Svezia a Nizza

NIZZA, 8

Il Re di Svezia è arrivato questa mattina, ricevuto dal Prefetto delle Alpi Marittime, dalle principali autorità della città e del Dipartimento e dal Console di Svezia. Il Re si fermerà a Nizza circa due mesi.

Il Principe Umberto assiste all'arrivo delle pattuglie sciatorie

CORTINA D'AMPEZZO, 8

Il Principe di Piemonte con l'aiutante di campo Generale Gabba, il Generale Zoppi ispettore generale dell'arma di fanteria e i comandanti delle Divisioni militari dei Corpi d'Armata di Bologna e di frontiera, hanno assistito questa mattina prima all'arrivo e poi alla sfilata delle pattuglie sciatorie degli ufficiali delle varie armi. Le pattuglie in numero di 21, composte di quattro ufficiali, si sono radunate da Caprile, Canazei, Pian Val Gardena, Val Badia, San Vigilio di Marebbe, Villabassa, Dobbiaco e da altre località. Prima del concentramento a Cortina hanno pernottato nelle località di tappa precedentemente stabilite a Passo Falzarego, Capanna Ravà, Alpe di Fanes, Carbonin e Misurina. Con l'arrivo a Cortina si è conclusa la marcia delle pattuglie sulle nostre Alpi, marcia che, se non ha avuto alcun carattere agonistico, ha avuto scopi prettamente addestrativi e tattici. La importanza di quest'ardua e severa manifestazione sciatoria voluta dal Duce ed organizzata dal Generale Zoppi la si desume pure dalla presenza del Principe di Piemonte che, per essere un provetto sciatore, si è interessato dell'organizzazione e si è portato a Passo Falzarego dove ha assistito al primo arrivo degli ufficiali ai quali ha chiesto informazioni sulla marcia compiuta e sulle difficoltà incontrate.

Questa marcia che si può definire una piccola manovra limitata a poche pattuglie di ufficiali, compiuta nel cuore delle Dolomiti, non scevra di fatiche e di ostacoli, su percorsi dai 40 ai 60 km., è stata resa più difficile e penosa nella sua seconda fase per la caduta di neve fresca e per la tormenta.

Alle ore 12 è giunto al campo Felicetti il Principe Umberto ossequiato dai Generali convenuti a Cortina, dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Podestà di Belluno, nonchè dalle altre autorità provinciali e cittadine. Poco dopo giunge la Duchessa di Pistoia. La popolazione tributa al Principe calorose manifestazioni. Ben presto sfilano le pattuglie a distanza l'una dall'altra di circa 100 metri. Presso la tribuna l'ufficiale più elevato in grado grida il nome della divisione cui appartengono gli ufficiali e ordina il saluto. Le pattuglie proseguono quindi verso il campo di concentramento. Dinanzi al monumento al Generale Cantore avviene lo sfilamento di tutti gli ufficiali incolonnati pattuglia per pattuglia. Il Principe e i Generali su apposita tribuna assistono allo sfilamento. La popolazione rinnova al Principe grandiose manifestazioni di omaggio.

Il traffico silenzioso ha risparmiato

centinaia di vite umane

ROMA, 8

Dal confronto dei rispettivi dati statistici risulta che a Roma durante il mese di gennaio 1934 sono avvenuti 142 investimenti stradali in città e 30 nel suburbio, mentre nello stesso periodo del corrente anno gli investimenti furono 59 in città e 15 nel suburbio. La statistica dice chiaramente che la disciplina del traffico silenzioso ha risparmiato centinaia di vite in tutta Italia, contro la prevenzione dei soliti melanconici profeti, i quali temevano anzi un rincrudimento degli incidenti stradali. Quando parlano le cifre sono superflui i commenti.

L'arrivo a Roma del labaro

della disciolta 1.a Legione libica

ROMA, 8

Scortato da due ufficiali e due sottufficiali della Milizia coloniale è arrivato alla stazione di Termini il labaro della disciolta 1.a Legione libica (Tripolitania). E' stato ricevuto da una centuria armata dei reparti permanenti dell'Urbe, da rappresentanze del Comando generale e degli altri Comandi di Milizia ordinaria e speciali e di tutti i Reggimenti di stanza a Roma. Il labaro accompagnato al Viminale è stato collocato nel sacrario della Milizia.

La ricorrenza dell'8 febbraio 1848

celebrata all'Università di Padova

PADOVA, 8

Stamane nel Cortile Sansovinesco del Palazzo dell'Università si è celebrata solennemente la ricorrenza dell'8 febbraio 1848 in cui gli studenti dell'Ateneo padovano caddero per l'indipendenza della Patria. Alla cerimonia presenziavano le autorità cittadine, il senato accademico e una folta rappresentanza di goliardi con il gagliardetto del «Guf». Dopo che il Rettore ebbe rievocato brevemente la storica data, il Segretario del «Guf» ha fatto l'appello dei Caduti. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce, fra i canti fascisti e goliardici.

Nuova disciplina alle emissioni

di francobolli commemorativi

ROMA, 8

Data la molteplicità delle domande di emissione di francobolli commemorativi, emissioni che per la loro frequenza generalmente non incontrano favore, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito che, con criteri uniformi applicabili nel Regno, comprese le Isole italiane dell'Egeo e le Colonie, d'ora innanzi le carte valori postali di avvenimenti di straordinaria importanza nazionale siano emesse a cura esclusiva dello Stato, senza ingerenze di Enti o Comitati promotori, normalmente senza sopraprezzo e con esclusione assoluta di cessioni gratuite, anche dopo la cessazione della validità. In ogni caso, la aggiunta eventuale di un sopraprezzo al valore postale dovrà essere contenuta in lieve misura, tale da consentire nel complesso il solo rimborso delle spese di allestimento delle carte valori gravate di sopraprezzo. Tali norme devono essere tenute presenti dagli Enti o Comitati che intendano proporre emissioni del genere.

Il Duce istituisce a Milano un Collegio militare

MILANO, 8

S. E. il Capo del Governo ha inviato al Podestà duca Marcello Visconti di Modrone il seguente telegramma:

«Desidero comunicarle che ho deciso l'istituzione a Milano di un Collegio militare il quale funzionerà dall'inizio dell'anno XIV. I giovani milanesi di spirito combattivo avranno così la possibilità di prepararsi a servire con le armi la Patria e il Regime. Mussolini».

Il Podestà ha così risposto:

«Eccellenza cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Profondamente grato della decisione di V. E. per l'istituzione a Milano di un Collegio militare, assicuro che il Comune collaborerà con appassionato entusiasmo perchè esso risponda alla volontà e agli intendimenti di Vostra Eccellenza per la Patria e per il Regime. Devoti ossequi. Marcello Visconti di Modrone».

Mussolini a colloquio

col Ministro degli Esteri dell'Irak

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto S. E. Nuri Pascià, Ministro degli Esteri dell'Irak, col quale si è intrattenuto sui rapporti fra i due Paesi.

La disoccupazione in Francia

Le 40 ore e l'esempio italiano

nel discorso di un socialista alla Camera

PARIGI, 8

Nell'odierna seduta della Camera dei deputati numerosi oratori hanno interpellato il Governo sulla questione della disoccupazione. Il deputato socialista Lebas ricorda che la settimana di 40 ore è stata già applicata dall'Italia fascista in numerose industrie e che altri Stati l'hanno pure applicata. L'oratore domanda se il Governo si deciderà a presentare un progetto che istituisca la settimana di 40 ore, aggiungendo che a Ginevra le altre Nazioni non potrebbero che inchinarsi dinanzi all'iniziativa dell'Italia, degli Stati Uniti e della Francia (applausi all'estrema sinistra). Il Ministro del Lavoro prendendo la parola dichiara che attualmente vi sono in Francia 487.000 disoccupati. Nel mese di gennaio il numero di essi è aumentato considerevolmente per la liquidazione delle officine Citroën. Ma queste hanno incominciato ad assumere operai e ne occuperanno attualmente 11.000. Questi lavoreranno 40 ore, invece delle 33 attuali.

Il Ministro ha poi parlato del piano per l'effettuazione di grandi lavori ed ha illustrato il progetto che sopprime le ore supplementari, nonchè il decreto che accorda premi agli industriali che occuperanno i disoccupati. Ha aggiunto che sono state adottate misure per la protezione della mano d'opera francese e per ridurre la percentuale degli operai stranieri

La Roma ricostruita da Mussolini

Un secondo articolo della "Morning Post,,

LONDRA, 8

La *Morning Post* pubblica il seguente secondo articolo di Munro sulla ricostruzione di Roma sotto Mussolini. L'articolista comincia col rilevare che, salvo schemi sporadici, Roma negli ultimi 200 anni aveva subito un processo di affollamento e di incrostazione fino a coprire e a soffocare la massima parte dei suoi monumenti. Mussolini ha basato il suo piano sul più rigoroso decentramento, non trasferendo in maniera affrettata e sommaria masse di abitanti da un punto all'altro della città, ma creando fuori delle mura nuovi centri di vita e quartieri moderni.

Decentramento

Il Munro mette in rilievo come quest'opera di decentramento sia incominciata con la costruzione di importanti Ministeri alla periferia e sia stata attuata attraverso gigantesche opere di comunicazione, di drenaggio e di ricostruzioni tali quali Roma non aveva conosciuto dal tempo dell'impero. Fra tali opere l'autore dell'articolo segnala particolarmente la nuova città universitaria che, egli scrive, sarà la più moderna e meglio attrezzata di Europa. A quest'opera di ricostruzione che non è limitata a Roma, scrive più oltre l'articolista, ha grandemente contribuito il senso dell'emulazione e di collaborazione diffuso nel popolo attraverso le organizzazioni fasciste. Tutte le classi della popolazione, dal lavoratore manuale al professionista, hanno il loro posto e la loro occupazione in ciascuno di questi centri. L'addestramento fisico e le competizioni atletiche dànno sempre più a questa collaborazione un carattere sano e vigoroso. Ogni città ed ogni distretto ha le sue squadre sportive di giovani fascisti e le fa periodicamente convergere a Roma per le competizioni nazionali.

Tutte le strade di tutti i centri di Italia conducono a piazza Venezia, all'Altare della Patria ed alla residenza del Duce.

Le grandi opere archeologiche

Nella ultima parte dell'articolo, Munro sottolinea come la costruzione di nuove grandi strade nella città di Roma significhi in sostanza il suo completo riordinamento, e passando alle grandi opere archeologiche, rileva come in dieci anni esse siano per la massima parte già completate e cita, ad indicarne la grandezza e la imponenza, i lavori del sepolcro degli Scipioni, l'area sacra dell'Argentina, il Circo Massimo, il teatro di Marcello, la via dell'Impero e la via dei Trionfi, i lavori in corso per l'isolamento del Mausoleo di Augusto. Man mano che la Roma classica viene restituita alla luce, conclude Munro, più forti si fanno l'attenzione ed il fascino che essa esercita sulle più distanti provincie del Regno le quali sempre più diventano nella vita e nel lavoro sotto l'antico simbolo dei fasci un tutto unico ed indissolubile. Per quanto riguarda il resto del mondo l'ambizione del Duce è quella di rendere ancora una volta Roma il centro del pensiero mondiale. Egli vuole che i posteri vedano la Roma dei Cesari, dei Papi e dei Re di Casa Savoia ravvivata e glorificata nella Roma fascista.

La situazione della Banca d'Italia

Continua l'aumento della riserva aurea

ROMA, 8

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 gennaio 1935 anno XIII al 31 gennaio 1935 anno XIII, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.820.495.000 a 5.822.332.000,

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 81.203.000 a 79.556.000;

Il portafoglio sulle piazze italiane è diminuito da 3.918.678.000 a 3.843.444.000;

Le anticipazioni sono aumentate da 1.194.485.000 a 1.292.582.000;

La circolazione dei biglietti è aumentata da 12.635.498.000 a 12.788.159.000;

I debiti a vista sono aumentati da 292.310.000 a 339.587.000;

I depositi in conto corrente sono aumentati da 583.135.000 a 663.247.000.

L'importazione di grano

nel mese di gennaio

ROMA, 8

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di gennaio 1935 l'importazione del grano è stata di q.li 36.815, mentre nel mese di gennaio 1934 erano stati importati q.li 9294. Nel periodo dal 1.o luglio 1934 al 31 gennaio 1935 le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 260.651, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1933-31 gennaio 1934 erano ammontate a q.li 237.197. Per tanto l'importazione complessiva è aumentata di q.li 23.545.

Nel mese di gennaio 1935 l'importazione del granoturco è stata di q.li 26.780, mentre nel mese di gennaio 1934 erano stati importati q.li 50.084. Nel periodo dal 1.o luglio 1934 al 31 gennaio 1935 le importazioni di granoturco sono state complessivamente di q.li 803.486, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1933-31 gennaio 1934 erano ammontate a q.li 912.452. Per tanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 108.966.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il comm. Gino Calza Bini.

Il Ministro dei Culti ungherese

partirà per Roma mercoledì

BUDAPEST, 8

Per la firma dell'accordo culturale italo-ungherese previsto per il 15 febbraio, partirà alla volta di Roma mercoledì prossimo il Ministro di Culti ungherese, Valentino Human. Egli trascorrerà alcuni giorni nella Capitale italiana, avrà dei colloqui col Duce e sarà ricevuto in udienza dal Papa e da S. M. il Re. Per preparare la visita è partito oggi alla volta di Roma il prof. universitario e presidente del Comitato per i monumenti, dott. Tibor Gerevich.

Per il tunnel sotto il Monte Bianco

Il progetto presentato alla Camera francese

PARIGI, 8

L'*Information* pubblica oggi un articolo sul progetto presentato alla Camera dei deputati francese per la creazione di un tunnel che attraverso il Monte Bianco collegherebbe l'Italia e la Francia in modo diretto e in certo senso immediato. Esposte le linee principali dell'opera grandiosa e riassunto brevemente il piano finanziario del progetto, il giornale conclude: «Le valutazioni del traffico probabile mostrano che gli incassi sarebbero largamente sufficienti per coprire le spese di sfruttamento e assicurare al tempo stesso l'ammortamento del capitale impiegato».

La ripartizione delle borse di studio

agli orfani o figli di ferrovieri

ROMA, 8

L'Opera di previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato dipendente dal Ministero delle Comunicazioni, bandì nell'agosto scorso, come negli anni precedenti, un concorso per il conferimento di borse di studio a favore di orfani e figli di ferrovieri dello Stato per il corrente anno scolastico 1934-35. Al concorso, che si è chiuso il 31 ottobre 1934, hanno partecipato circa 4300 concorrenti e le borse di studio assegnate sono state 2468 per un importo di lire 1.820.000 così ripartite: 930 per le elementari, 858 per le scuole medie inferiori, 344 per le scuole medie superiori, 336 per le Università ed istituti superiori.

L'emancipazione della donna mussulmana

Conquiste e battaglie: in Turchia entra nella vita politica, in Egitto batte alle porte dell'Università

CAIRO, 8

L'Egitto e tutto il mondo musulmano si preparavano a festeggiare prossimamente con grande solennità il millennario di fondazione della celebre Università di Al-Azhar, che ha istruito centinaia di migliaia di giovani provenienti dalla Turchia, l'Arabia, l'Africa, l'Afganistan, la Persia e ne ha fatto altrettanti maestri, santoni, pii iman, illuminati hoggia, degni sceicchi.

Contro la tradizione

Gli illustri sceicchi, dirigenti dell'Università discutono, lo Stato prende disposizioni, tutto il mondo maomettano è in fermento, affinche i festeggiamenti per il millenario riescano in tutto degni della benemerita istituzione e, proprio in tanto fervore di preparativi che dovrebbero riaffermare un'antica tradizione, ecco intensificarsi un movimento... modernista da far rizzare i capelli al più calvo dei saggi hoggia: le ragazze egiziane, che finora avevano avanzato quasi sottovoce la pretesa di essere anch'esse ammesse a questa scuola, ora alzano la voce e si fanno sempre più petulanti e minacciose: perchè le donne non dovrebbero essere ammesse nella celeberima Università egiziana? Perchè, se dopo lunghe lotte sono riuscite a farsi riconoscere nel moderno Egitto una specie d'eguaglianza di diritti con gli uomini e intraprendere carriere e occupare certi uffici, dovrebbero essere escluse dallo studio delle scienze religiose, del Corano e delle sacre scritture?

Le intellettuali donzelle hanno però poca probabilità di sputarla in questa lotta, perchè se Al-Azhar è la più celebre Scuola dell'islam, tra i suoi insegnanti ci sono sceicchi illustri, grandi pedagoghi, celebri filosofi e orientalisti di gran fama, essi non sono meno i rappresentati della più fanatica tradizione. Maestri e scolari sono unanimi nel voler conservata all'Università la fama di focolaio della più pura ortodossia islamica. E si sa che per un musulmano ortodosso valgono le parole dei profeti, secondo le quali la donna ha il suo posto nel harem, può occuparsi delle faccende domestiche, ma non deve uscirne e mescolarsi nella vita pubblica. Che se poi lo Stato, a causa d'influenze estranee non ha potuto impedire a molte donne di dedicarsi a studii e a carriere maschili, i custodi della tradizione non si risparmieranno impegno per tenerle lontane almeno dalla soglia della sacra scuola di Al-Azhar, dove mai ha messo piede e dove mai metterà piede una donna.

Discussioni e comizi

E questa battaglia non si limita a una semplice, seppure ferma presa di posizione tra le due parti, ma da alcune settimane le sale superbe della moschea di Al-Azhar sono spettacolo di discussioni animate, di veri e propri comizi in cui maestri e scolari disputano senza fine e si formano gruppi e correnti. I bianchi turbanti degli studenti e i grigi turbanti dei barbuti pellegrini che sono stati alla Mecca, pullulano in ogni angolo e tutto diventa materia di discussione: problemi politico-costituzionali, programmi d'insegnamento, interpretazioni del Corano e dei libri sacri. E mentre gli uomini discutono e s'affannano, le giovani egiziane costituiscono commissioni che inviano dal Ministro dell'Istruzione a chiedergli per quale ragione debba essere preclusa loro una Scuola superiore dello Stato e mantenuta dai fondi dello Stato.

In realtà lo Stato egiziano concorre sì con i propri mezzi e con fondazioni al mantenimento di questa singolare tra tutte le Università del mondo; ma essa è sovvenzionata anche da contributi in denaro da tutte le comunità maomettane del mondo. Perchè qui nessun studente paga alcuna tassa o retta, anzi ogni studente viene finanziato anche nei lunghi viaggi dalla scuola al suo paese di origine, quando, finiti i lunghi anni di studi teologici e scientifici, vuol rimpatriare. Ed esce da Al-Azhar, uomo savio, musulmano perfetto, fanatico di Allah e del suo profeta Maometto, nemico giurato dell'emancipazione della donna e di chiunque, tentato dall'occidentalismo, la propugni.

Saraui odiata femminista

Il vero «capo» del movimento femminista è la signora Saraui Pascià, che da oltre dieci anni apre scuole per le fanciulle egiziane, specialmente di lavori donneschi. Ma, indipendentemente dai risultati di queste scuole e dei vantaggi che portano, i turbanti bianchi e grigi le odiano, come odiano la loro fondatrice.

Per quanto possa sembrare sbalorditivo, le giovani egiziane, figlie di mamme strettamente osservanti della legge maomettana ed esse stesse in essa allevate, s'agitano, e picchiano, picchiano sempre più numerose e insistenti alla porta dell'Università sacra e chiedono di entrarvi con gli stessi diritti degli uomini.

Nessuno oserebbe predire oggi, sicuro di non essere smentita, se queste donne continueranno ad essere respinte o se si troverà modo di accoglierle nel sacrario della tradizione in grazia di un qualche compromesso; ma è certo che se i corridoi di Al-Azhar dovessero risuonare dei passi di queste vivaci ragazze egiziane in abiti parigini a fianco dei giovani arabi in turbante, il carattere della millenaria scuola sarebbe, dopo tanti secoli, completamente distrutto.

E appunto per questo la lotta impegnata dalle giovani egiziane è seguita appassionatamente da tutto l'islamismo. L'Islam è un nemico della modernità. «Non ci sarà mai pace nelle terre del profeta — ha detto un eminente sceicco — se una sola donna dovesse entrare a profanare i santi luoghi»! E milioni di correligionari applaudono e condividono questa sua opinione.

399 deputati compresе 17 donne

compongono l'Assemblea nazionale turca

ISTANBUL, 8

Più di 399 deputati, comprese 17 donne su 20 candidate, sono stati eletti oggi per la quinta Assemblea nazionale turca, sedici degli eletti sono indipendenti, tutti gli altri nuovi deputati, comprese le donne appartengono al partito kamalista, il solo partito esistente in Turchia. La nuova Assemblea si riunirà ad Ankara il mese prossimo. E' questa la prima elezione generale che si sia tenuta nella storia turca in cui hanno votato le donne.

Una conferenza ai Lincei

sulla Persia dello Scià Pahlavi

ROMA, 8

Il prof. Ettore Rossi ha tenuto nella R. Accademia Nazionale dei Lincei una conferenza sulla nuova Persia dello Scià Pahlavi. Vi hanno assistito il Ministro degli Esteri della Persia Kazemi, il Ministro di Persia a Roma, alcuni accademici e i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Guerra e della Marina e numerosi uditori.

E' così terminato il ciclo di conferenze organizzate dal Comitato esecutivo per la celebrazione del millenario della nascita del poeta Firdusi.

Gli inglesi considerati stranieri

in Irlanda

DUBLINO, 8

La notte scorsa è terminato davanti al Parlamento dello Stato Libero d'Irlanda la discussione sul progetto di legge che regola la permanenza degli stranieri sul territorio dello Stato. Nella parola «stranieri» (aliens) lo Stato Libero d'Irlanda comprende anche i cittadini inglesi. Il Parlamento ha poi annullato due leggi del Parlamento britannico che dovevano essere considerate valide anche per lo Stato Libero d'Irlanda.

Trattative della Santa Sede

con la Spagna e la Germania

ROMA, 8

Notizie da Madrid assicurano che la attività e l'abilità dell'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede stanno per essere coronate di successo e che la Segreteria di Stato vaticana e particolarmente l'Eminentissimo Pacelli e Monsignor Pizzardo sono in piena collaborazione perchè un accordo fra le due Potenze sia raggiunto mercè una riforma della legge religiosa in conformità con le esigenze della Santa Sede e dello Stato.

Anche per ciò che si riferisce all'applicazione del Concordato con la Germania, fra il Nunzio Apostolico a Berlino Vescovo Mons. Berning del Consiglio di Stato prussiano, il Ministro Flick e il dott. Buttmann si svolgono conversazioni che fanno sperare in una prossima intesa che assicurerebbe ai cattolici, nell'ambito delle leggi attuali, la libertà di professare la loro fede e il mezzo di difendere i loro diritti. *(United Press).*

La morte di un famoso antropologo

LONDRA, 8

E' morto il prof. Arthur Tompson, famoso anatomista ed antropologo.

Gli sforzi per sostenere

il mercato del pepe

LONDRA, 8

Il Comitato di Londra del pepe pubblica una dichiarazione ufficiale, la quale dice che, in seguito ad una riunione dei negozianti e mediatori sul pepe è stato ufficialmente confermato che tutte le case di mediatori della City, salvo due, hanno concluso degli accordi soddisfacenti

Si è appositamente costituito a questo scopo un sindacato consorzio del pepe che dispone, a quanto si crede, di fondi sufficienti per impedire che enormi quantità di pepe vengano sul mercato ed ha intenzione di liquidare gradatamente le disponibilità accumulatesi. Il valore totale del pepe in deposito supera i due milioni di lire sterline e si calcola che la perdita netta delle ditte speculatrici si aggiri a circa metà di tale somma.

Domani sul mercato del pepe alcune ditte i cui impegni, a quanto si crede, si elevano a circa un milione e mezzo di lire sterline dovranno presentare i loro conti. Le ditte che non faranno fronte ai loro impegni saranno considerate fallite.

Littorine italiane nel Brasile

sulla linea Rio-San Paolo

RIO DE JANEIRO, 8

La stampa locale informa che le ferrovie brasiliane stanno studiando un progetto per introdurre «Littorine» italiane sul percorso Rio-San Paolo. Il percorso verrebbe effettuato in otto ore invece che in 12 impegnate attualmente dai direttissimi.

Due sentenze capitali a Innsbruck

INNSBRUCK, 8

La Corte di Assise ha pronunciato oggi la sentenza nel processo a carico del fabbro Massimiliano Wild e della tessitrice disoccupata Hilda Goosl, imputati entrambi del reato previsto da un paragrafo della legge sugli esplosivi. I due imputati sono stati condannati alla pena di morte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Torino

Stadio Littorio, domani ore 15

Nonostante il maltempo, la Triestina ha continuato ieri, seppur limitatamente, la sua preparazione per l'incontro di domani col Torino. L'infuriare della bufera accenna a diminuire; speriamo che le condizioni del tempo consentano domani l'effettuazione della gara non solo (si giocherà, non c'è dubbio), ma anche che essa si possa svolgere, se non in ambiente ideale, per lo meno in condizioni soddisfacenti. La Triestina è comunque preparata ad ogni evenienza; resta solo da sperare che le condizioni del tempo permettano la partecipazione della grande folla all'atteso avvenimento. Salvo spostamenti all'ultima ora, le due squadre scenderanno in campo nella annunciata formazione. Il solo Baldi III, mezz'ala del Torino, dovrà essere sostituito a causa della sua squalifica.

Come annunciato, la gara si inizierà alle 15. Non ci sarà nessuna partita in precedenza, per non compromettere troppo le condizioni del terreno. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale, piazza Verdi.

La morte del calciatore Fantoni II

ROMA, 8

Purtroppo le condizioni di salute del calciatore Fantoni II sono andate nelle ultime ore di oggi peggiorando, tanto che alle 19.35 è cessato di vivere. Attorno al suo lettino alla Clinica Morgagni si sono fino all'ultimo avvicendati medici e infermieri, oltre ai familiari, al Generale Vaccaro e a vari dirigenti dell'A. S. Lazio. Un vero pellegrinaggio di amici e di simpatizzanti del bravo calciatore si era recato poi a rendergli l'ultimo saluto.

Ottavio Fantoni era nato nel 1908 a Bello Orizzonte (Brasile) da genitori italiani. Iniziò la sua carriera sportiva giovanissimo nella squadra di Bello Orizzonte e fu anche selezionato per la locale squadra rappresentativa. Venne in Italia nel 1930 con un suo cugino, Fantoni I, e giocò nella squadra laziale fino dal campionato 1930. La sua attività sportiva nella squadra romana è nota a tutti coloro che si interessano di calcio: il povero Fantoni non una sola volta mancò sul campo della lotta per ragioni dipendenti dalla sua volontà, e tra i dirigenti e colleghi di squadra era tenuto come uno dei migliori per il suo carattere mite e per la sua affezione ai colori sociali, oltre che per la passione che poneva quando era in gioco l'onore della sua compagine.

Ottavio Fantoni fu anche nella squadra nazionale nella partita contro la Grecia per l'eliminatoria del campionato del mondo, e nel 1933 aveva giocato nella rappresentativa del centro sud. Rimasto vedovo di una brasiliana, dalla quale aveva avuto due figlie, si sposò nuovamente nella scorsa estate con una signorina di Bibbiena, paese nativo dei suoi genitori.

La sua immatura fine, dovuta ad una disgrazia del tutto fortuita, sarà appresa col massimo dolore da tutti gli sportivi italiani e soprattutto da tutti i calciatori, che hanno avuto in Fantoni un collega valoroso, scrupoloso nell'adempimento del suo dovere, buono e leale con tutti.

Sezione C "Dimm,, - Allievi U. S. T.

La squadra di calcio della Sezione «C» del «Dimm», che domenica scorsa nella partita contro i boys della Triestina seppe giustamente far emergere le sue buone doti tecniche e di complesso ben affiatato, piegando la pur forte avversaria per 3 goals a 1, disputerà domani sul Campo di Montebello (ore 10.30) un nuovo incontro amichevole. Questa volta contro una delle più veloci squadre della Triestina: quella degli allievi. Alla partita potranno assistere tutti i soci del «Dimm» e i dopolavoristi.

I campionati di lotta al "Trevisan,,

Stasera, con inizio alle 21, avranno luogo nella palestra in Campo S. Giacomo 5, le prime gare valevoli per i campionati nazionali di lotta libera riservati alla categoria allievi che si concluderanno, com'è noto, nella serata di domani con la proclamazione dei nuovi campioni d'Italia per l'Anno XIII. Alla interessante competizione, organizzata dal Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan, fiorente vivaio di atleti, prenderanno parte numerosi lottatori, dando luogo a serrate battaglie, incitati dagli appassionati, che certamente converranno numerosissimi nella palestra del popolare Gruppo, il quale ha fissato, tanto per l'odierna serata che per quella di domani sera, un tenue prezzo di ingresso.

La rappresentativa giuliana di pugilato per l'incontro di domani a Venezia

Partirà oggi alla volta di Venezia la rappresentativa giuliana di pugilato che domani incontrerà la squadra veneta per la seconda prova del campionato italiano a squadre.

Com'è noto, nel primo incontro, svoltosi a Trieste lunedì scorso, i pugilatori giuliani riportarono una netta vittoria per punti 9 a 5. Qualora i nostri rappresentanti riuscissero a collezionare almeno 6 punti nella prova di domani, essi acquisterebbero il diritto di incontrare la vincente della selezione Lombardia-Piemonte e resterebbero in gara per la vittoria finale dell'interessante campionato italiano.

Verosimilmente i nostri rappresentanti non mancheranno alla prova, perchè la squadra che si batterà a Venezia appare rinforzata. Noi crediamo infatti che la presenza del fiumano Zivcovich e del triestino Cottar nelle categorie pesi leggeri e pesi medio-leggeri, conferiscano alla nostra squadra una maggiore omogeneità. Nelle altre categorie saranno impegnati Stella, Sergo, Monti, Scarabot, Musina e Scherl.

Vibranti manifestazioni al Duce nel raduno sciatorio a Grindelwald

GRINDENWALD, 8

Il concorso sciistico organizzato dalla Direzione generale degli italiani all'estero si svolge quest'anno a Grindenwald, nell'Oberland bernese, con la partecipazione dei gruppi Avanguardisti e dei reparti GG. FF. dell'Austria, della Francia, della Germania e della Svizzera. I 300 concorrenti sono arrivati stasera con tre treni speciali. Molte squadre portavano i gagliardetti del rispettivo Fascio all'estero. I vari arrivi, ai quali assisteva il direttore generale degli italiani all'estero, Piero Parini, giunto iersera, hanno dato luogo a manifestazioni di [illegible] do entusiasmo, tra alalà al Duce, suscitando il più vivo interesse e la più cordiale simpatia nella popolazione. Tra le varie squadre che convergono da molti punti lontani ed opposti dell'Europa regna il più sincero e fraterno cameratismo, che rivela il valore morale di questa riunione, che testimonia il vigile amore della Patria verso i giovani figli che vivono oltre le sue frontiere. Stasera [illegible] a Grindelwald anche il rappresentante italiano a Berna, S. E. Marchi, e tutti i rappresentanti consolari italiani nella Svizzera.

I goliardi d'Italia vittoriosi ai campionati mondiali di sci

SAINT MORITZ, 8

Anche la giornata di oggi ha visto una superba affermazione dei goliardi italiani ai Campionati mondiali universitari di sci, vincendo con superiorità la gara staffetta, di cui ecco l'ordine di arrivo:

1) Italia (Holmer, Castelli, Benicchi, De Antoni, Guarnieri), km. 21.1, in ore 2.15'57''⅘; 2) Germania, in ore 2.16'38'' e ⅘. I risultati delle altre gare, sono i seguenti:

Pattinaggio: velocità metri 5000: 1) Andrickson (Lettonia), in 9'20''; 10) Perucci, in 10'19''⅘; 15) Agudio, in 11'9''; 16) Trovati, in 12'16''. Velocità metri 1500: 1) Dikstra (Olanda), in 2'29''⅘; 14) Perucci, in 2'56''; 16) Agudio, in 2'55''; 17) Trovati, in 4'12''⅘.

Campionato di pallacanestro dell'O. B.

Ieri sera nella Palestra N. Cobolli, gremita da numeroso pubblico, si è svolta la III giornata del campionato provinciale pallacanestro [illegible]. Ecco pertanto i risultati:

604.a Legione Cent. Chimica - 714.a Legione III Centuria 10 - 5.

La 604.a Legione ha vinto la partita per opera del piccolo Pregelio (benchè minorato per avere subito una operazione ad un braccio) che con il suo gioco d'intesa e con magnifici canestri ha portato la sua squadra alla prima vittoria. Ha coadiuvato con lui alla vittoria Piccamus, un ottimo cestista, quanto mai giovane. Arbitro Vecchiet. Squadra vincente: [illegible] Pregelio 5, Piccamus 3, Crabitti, Mazzullo.

642.a Legione III Centuria - 641.a Legione II Centuria 20 - 1.

La forte compagine della 642.a (Lucchini) non ha faticato molto per avere ragione dei piccoli nero-azzurri della «Boscarolis». Però, dalla squadra della 642.a Legione ci aspettavamo molto di più, dopo il suo brillante debutto in questo campionato, [illegible] seguito forse [illegible].

Squadra vincente: Milos 4, Vecchiet 5, Segolin 1, Di Giorgi 6, Gabrielli, Miclavez 2, Benedetti 2.

298.a Legione II Centuria - 298.a Legione IV Centuria 36 - 10.

La rivalità esistente tra le due Centurie, in fatto di gioco, [illegible] venerdì sera di[illegible] tibile superiorità [illegible] ha nel gioco [illegible] cestista. Qu[illegible] giocate, ha [illegible] punti. Della [illegible] piaciuto il [illegible] ha realizzato [illegible] la squadra, [illegible] vincente: De Carli, [illegible] Stabile 18, Valcareggi [illegible]

Corsa campestre per G. F. a Barcola

Come preannunciato, domani sotto gli auspici del Gruppo Rionale Fascista «Floriano Benedetti» [illegible] Barcola farà [illegible] con l'approvazione del Comando federale, una corsa compestre di [illegible] metri, riservata ai Giovani Fascisti di Trieste. Il percorso verrà reso noto al momento della partenza [illegible] so verranno [illegible] disti.

La partenza sarà data alle 14.30 precise dalla casa del Fascio di Barcola. Ai concorrenti, che dovranno trovarsi alle 14 a disposizione della giuria, verrà consegnato [illegible] di gara. I partecipanti dovranno esibire il regolare cartellino della «Fidal» e la tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'Anno XIII. Vige il regolamento della «Fidal».

Convocazioni ufficiali federali della «Fiap». Gli Ufficiali federali dipendenti dal Comitato giuliano sono convocati a trovarsi oggi alle 20.30 nella palestra del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» per esplicare le varie mansioni inerenti ai campionati nazionali di lotta libera categoria allievi Anno XIII.

I brevetti di pilotaggio rilasciati in Italia in gennaio

ROMA, 8

Dal 1.o al 31 gennaio 1935-XIII sono stati rilasciati in Italia [illegible] brevetti civili di pilota di aeroplano, [illegible] brevetti per [illegible] motore e un brevetto civile di terzo grado.

La corsa aerea Inghilterra-Australia
Uno che arriva quattro mesi dopo

MELBOURNE, 8

L'aviatore Parer, uno dei concorrenti alla corsa aerea dall'Inghilterra a Melbourne è arrivato oggi in Australia, circa 4 mesi dopo che la corsa era terminata. Egli ha subito numerosi incidenti al motore e di altro genere e più di una volta si era [illegible] sa. Egli si è [illegible] corsa dichiarando [illegible] troppo tardi.

Novità teatrali
"24 ore di un uomo qualunque" applaudita a Milano

MILANO, 8

Stasera al Teatro Olimpia, la compagnia dei fratelli De Filippo ha rappresentato una nuova commedia «24 ore di un uomo qualunque» di Ernesto Grassi. Il pubblico ha seguito con vivo interesse il lavoro che attraverso il mordente umorismo [illegible] vo compiuta [illegible] cronaca della [illegible] sono avute [illegible] del primo atto [illegible] secondo e [illegible] mentre l'autore [illegible] volte alla ribalta [illegible] preti.

Proroga del concorso per l'esecuzione di decorazioni nella stazione di Firenze

ROMA, 8

Il Ministro delle Comunicazioni, aderendo ad una richiesta del Sindacato nazionale fascista Belle Arti ha prorogato al 20 marzo p. v. la scadenza del concorso per l'esecuzione di decorazioni pittoriche e plastiche [illegible] di ricevimento del padiglione reale del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Firenze.

Applicazione alle vetture da piazza delle facilitazioni fiscali

ROMA, 8

Le norme per l'applicazione del decreto legge 3 dicembre u. s. circa le tasse automobilistiche per coloro che possiedono due vetture ammettono anche la circolazione alternativa di due autovetture destinate l'una ad uso privato e l'altra a servizio di noleggio di rimessa o da piazza, a condizione che quella ad uso privato sia di potenza tassabile non inferiore a 18 HP e l'altra di potenza tassabile non inferiore a 25 HP. E' consentito pertanto che le autovetture da noleggio possano avere una potenza inferiore a 18 HP nel caso che la tassa per autovettura da rimessa o da piazza non sia inferiore a quella dovuta per una autovettura per uso privato.

L'esito del concorso per un apparecchio di allarme aereo

ROMA, 8

La commissione giudicatrice del concorso per un apparecchio di segnalazione acustica di allarme aereo bandito dal Sindacato nazionale ingegneri per incarico del Ministero della Guerra comitato centrale interministeriale protezione antiaerea, ha ultimato il suo lavoro. Dopo aver fatto una prima ed una seconda selezione di progetti presentati, ha constatato che nessuno degli apparecchi presentati dai concorrenti è a suo giudizio meritevole dell'assegnazione del primo premio di lire 10 mila e tra gli apparecchi stessi ha scelto i tre seguenti, i quali si presentano, tutto sommato e valutato, superiori agli altri: il progetto presentato dal prof. Don Annunziato Polidori di Roma, il progetto presentato dalla Società anonima apparecchi e relais di Milano e il progetto presentato dal cav. Ateo Benedetto Papi di Milano. Dei tre apparecchi menzionati la commissione ha ritenuto ad unanimità di dare la preferenza a quello del prof. Polidori, assegnando a questo il secondo premio di lire 5 mila e agli altri due concorrenti prescelti due premi d'incoraggiamento di lire mille ciascuno.

Sforzi per affrettare l'epilogo del processo di Flemington

FLEMINGTON, 8

Alla fine dell'udienza d'oggi, la ventisettesima, è terminata l'escussione dei testimoni a difesa. Ormai la sorte di Hauptmann dipende dall'abilità [illegible] giurati [illegible] con[illegible] l'avv. Wilentz. In uno dei primi giorni della settimana prossima i giurati emetteranno il loro verdetto.

Un marito offeso da Wilentz

Sono sfilati oggi degli amici di Hauptmann, specialmente scelti tra i frequentatori della sua casa nelle riunioni del sabato sera. [illegible]

Nell'auto verde non c'era Hauptmann

[illegible]

— Forse Isidoro Fisch? — insinua l'avvocato Reilly.

[illegible]

lui e non posso dire s'egli fu il rapitore. Posso solamente fissare un particolare dicendo la verità». E ancora una volta l'avv. Wilentz non ribatte.

L'arringa dell'avv. Reilly

Inizia quindi la sua arringa l'avv. Reilly, il quale ha dimostrato grande foga oratoria e sottigliezza di argomenti, dilungandosi soprattutto a demolire le prove dell'accusa circa la qualità del legno e la lavorazione della scala adoperata dai rapitori. Egli ha cercato di fare il massimo capitale possibile delle «deficienze» della polizia nel prendere le impronte digitali sulla scala.

L'avvocato Reilly cerca anche di fissare le risultanze delle testimonianze di oggi, tutte favorevoli all'imputato, e conclude rinunziando all'audizione di altri testi. A questa conclusione l'avvocato Wilentz scatta constatando che forse le testimonianze portate della difesa avranno scosso la convinzione dei giurati circa la colpabilità del Hauptmann. Egli continua a parlare per fare un vigoroso attacco contro la credibilità di tutte le testimonianze favorevoli a Hauptmann. Wilentz parla a lungo e, naturalmente, incita l'avvocato Reilly a controbatterlo. Per più di un'ora i due avvocati si accapigliano.

Invitato dal Presidente, inizia la sua arringa l'avv. d'accusa, il quale sospendendola poco prima della fine della seduta, ha chiamato a deporre la signorina Anna Fisch, sorella del tedesco a cui la difesa imputa il rapimento del bimbo di Lindbergh e la riscossione del riscatto. La testimone ha difeso strenuamente la memoria del fratello, sostenendo ch'egli fu assolutamente estraneo all'orribile delitto.

Il Wilentz, che si è indotto a parlare su pressione del Presidente, preoccupato delle condizioni del giurato sofferente di male cardiaco, e la cui morte porterebbe per conseguenza la rinnovazione di tutto il processo, ha mosso un attacco a fondo contri i testimoni che hanno cercato di aiutare l'imputato, fornendogli degli alibi. Egli ha sostenuto che questi testimoni, in massima parte di passato equivoco, non meritano alcuna fede e che pertanto le loro dichiarazioni non hanno alcun valore.

La prima udienza di sabato

All'ultimo momento il giudice Trenchard — sempre per guadagnare tempo in vista delle precarie condizioni del giurato ammalato — ha deciso che anche domani venga tenuta udienza, in modo che il processo possa avviarsi più speditamente alla fine. Quella di domani sarà, pertanto, la prima udienza che venga tenuta di sabato, da quanto ebbe inizio il processo.

Il pubblico si ritira aspettando l'ultimo atto del dramma. Molti sono scontenti: si erano loro promesse le testimonianze dei parenti del Fisch fatti venire dalla Germania, quella di un ex ispettore di polizia americano fatto arrivare da Londra e la testimonianza di quella enigmatica e misteriosa signora vestita in verde, che sorse come fantasma a un cenno dell'avvocato Reilly. Si era allora assicurato che si sarebbero fatte delle rivelazioni sensazionali sia da parte dell'accusa, sia da parte della difesa; ma le promesse non sono state mantenute.

Bisogna però anche confessare che molte di esse sono nate nell'immenso pettegolaio di Flemington e anche dalla fantasia dei giornalisti americani. Ad ogni modo le due parti in causa stasera ne declinavano ogni responsabilità.

Intanto domani, con ogni probabilità, Wilentz concluderà la sua requisitoria, quindi il presidente Trenchard farà il riassunto della causa e darà istruzioni ai giurati circa i punti sui quali devono concentrare il loro esame per giungere al verdetto.

Una retata di elementi sospetti iniziata dalla polizia di New York

NEW YORK, 8

La polizia di New York la notte scorsa ha fatto una vasta retata di persone sospette, traducendo nelle varie stazioni ben 500 uomini e 9 donne. La retata, iniziata verso le 20, è finita all'alba di stamane. Essa è stata eseguita in base a una legge approvata recentemente, la quale dichiara reato qualunque associazione con elementi criminali. La retata è la prima che venga fatta dopo l'approvazione della legge ed essa ha voluto significare soprattutto un atto di forza. Al quartiere centrale di polizia è stato annunziato a mezzogiorno che la maggior parte degli arrestati verranno rimessi in libertà. *(United Press)*

Ventisette negre travolte da una frana di argilla

NAIROBI (Kenia), 8

Ventisette donne della tribù dei Kikuyu sono morte in seguito alla caduta di una frana avvenuta in una cava di creta dalla quale esse traevano materiale per fare degli utensili. L'intera tribù è accorsa alla cava e rimuovendo la creta con le mani ed altri mezzi rudimentali è riuscita, dopo parecchie ore di lavoro, a ricuperare tutti i cadaveri delle vittime. *(United Press)*.

Il romanzo di Enzo Fiermonte

La fuga da New-York e l'inseguimento di Lady Astor-Commovente incontro con il figlio e la prima moglie - La ricca vedova non perderà il suo Adone

ROMA, 8

Abbiamo raccontato ieri per sommi capi la seconda puntata del romanzo d'amore del pugile Enzo Fiermonte, sposo felice con prole una prima volta in Italia, e sposo ricchissimo, senza prole, una seconda volta in America, dove qualche anno fa condusse all'altare Lady Maddalena Astor, vedova del famoso miliardario che perì nel naufragio del «Titanic». Sono note le vicende della fuga di Fiermonte, «il giovane dal corpo spaventosamente bello», com'ebbero occasione di scrivere i giornalisti tedeschi, durante una tournée del pugile in Germania.

Come al cinematografo

Il giorno 30 dello scorso gennaio, Enzo Fiermonte, comprendendo di non poter più continuare una vita di lusso e di piaceri e, d'altra parte, sentendo prepotente il bisogno di rivedere la prima moglie e il figliolo, approfittando dell'arrivo nel porto di New York del piroscafo «Roma», il cui commissario cap. Pescarolo è amico suo, abbandonò la signora Astor e s'imbarcò per tornare in Patria. Nelle prime ore del mattino seguente s'imbarcava anche Lady Astor, che aveva avuto, proprio all'ultimo momento, notizie del proposito del marito, insieme con la segretaria Miss Grace Storm. Questa, presentatasi al comandante della nave Frugoni, riuscì ad ottenere una cabina di lusso, dove Lady Astor rimase rinchiusa mantenendo l'incognito per parecchi giorni, finchè la signorina Storm, avendo comunicato allo sdegnoso Enzo la presenza della moglie a bordo, i due coniugi s'incontrarono di nuovo. Sembrò ai passeggeri che i due si fossero rappacificati, quando a un tratto il Fiermonte dichiarò alla signora che non poteva rinunciare al progetto di tornare fra i suoi in Italia. Così, quando la nave toccò il porto di Algeri, si accommiatò da Lady Astor, trasbordando sul piroscafo olandese «Christian Hygins», diretto a Genova, dopo aver fatto telegrafare al suo congiunto Ugo Persico di recarsi a bordo del «Roma» al suo arrivo a Napoli, per mettersi a disposizione della sua seconda moglie.

A Genova il «Christian Hygins» giungeva ieri mattina, giovedì. Dopo il suo sbarco alla Stazione marittima del Ponte dei Mille, Enzo Fiermonte ha presentato alle autorità di P. S., anzichè un passaporto, un foglio di rimpatrio rilasciatogli dal Console italiano di New York con destinazione per Roma. Perchè il noto pugile è rientrato in Patria con uno di quei fogli di rimpatrio che vengono rilasciati dai Consoli ai connazionali privi di mezzi, anzichè con un regolare passaporto? C'è chi affaccia la ipotesi che il pugile, al momento della sua decisione di rimpatriare, fosse effettivamente privo di mezzi, avendogli la Astor tagliato i viveri, appunto in seguito alle discordie nate fra loro in conseguenza della riaccesa e contrastata passione per il ring da parte di Fiermonte.

Lady Astor a Napoli

Separatasi da Enzo Fiermonte ad Algeri, pare di buon accordo, Lady Astor proseguì per Napoli col «Roma», giungendovi ieri mattina alle 6, e sbarcava alle 15 dirigendosi all'Hotel «Excelsior», dove ha ricevuto alcune amiche. Alle 19 era ancora in camera sua e non è uscita neppure per il pasto serale, che ha consumato in camera. Alle 20 era già a letto. La signora non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti, in attesa del marito, che nella giornata di oggi dovrebbe raggiungerla a Napoli.

Durante la navigazione verso l'Europa, Lady Astor aderì al vivo desiderio del marito che voleva rivedere il figlio Gianni. Si convenne che, sbarcati ad Algeri insieme, avrebbero proseguito per Marsiglia e Cannes, dove si sarebbe trovata col piccino anche la prima moglie, signora Tosca Manetti; ma varcando lo Stretto di Gibilterra, Enzo Fiermonte apprese che alla Manetti e al bimbo non era stato concesso il passaporto per la Francia. Da qui la decisione del pugile di sbarcare solo ad Algeri per recarsi a Genova e incontrare colà la sua prima moglie.

A questo punto la vicenda romanzesca dal suo comune tono di comprensibile curiosità si eleva a un livello di più alto sentimento. Avvertita radiotelegraficamente, la signora Tosca — una bella figura di donna, giovane alta, dagli occhi chiari e dai capelli biondi — accondisese a recarsi incontro all'ex marito per fargli riabbracciare il bimbo. Da Roma, dove avita con la madre signora Alice Manetti e con il fratello Alberto, impiegato, la prima moglie di Fiermonte, senza rancore e senza debolezze, partì per Genova mercoledì sera. La mamma si fermò a Firenze, presso una sua sorella che abita in Borgo San Jacopo N. 9, mentre la signora Tosca e il fratello Alberto proseguirono per la Dominante. Qui era stato preparato il primo incontro col Fiermonte. Il pugile distolse i giornalisti, fece finta di partire per Roma recandosi solo alla stazione a far timbrare il foglio di rimpatrio e poi, invece, si trattenne a Genova, dove, nel salotto di un albergo del centro, lo attendevano i suoi congiunti.

L'incontro del pugile con il figlio

L'incontro con il figlio fu commoventissimo. Il piccino, piuttosto smarrito, guardava con i grandi occhi quel giovane elegante e pure impacciato, che gli diceva di essere suo papà. Il piccolo Gianni non riusciva a capire. Le braccia robuste di Enzo l'hanno sollevato con uno scatto e l'hanno stretto al suo viso che s'inumidiva di lacrime.

La signora Manetti, già Fiermonte, muta, labbra serrate, con un pallore che forse la rendeva più bella, ha resistito alla commozione che le faceva groppo alla gola ed è riuscita a salutare colui che fu il suo Enzo, senza debolezze esteriori. Anche il fratello Alberto ha abbracciato Fiermonte, ch'era profondamente turbato e felice nello stesso tempo.

Dopo la sosta a Genova, piena di affettuosità e di nostalgia, nel pomeriggio Fiermonte è partito con la signora Manetti, Gianni e il cognato per Firenze, per salutare i familiari della sua prima e vera moglie. Dopo di che... ha lasciato la casa per proseguire forse per Napoli, dove lo attende Lady Astor.

Qui il racconto della signora Tosca, nella sua linda abitazione di via Clelia N. 12, dove si sono recati i giornalisti, s'interrompe. La signora è un po' emozionata e poi è stanca. Stamane alle 8.25 ha fatto ritorno da Firenze, insieme al suo Gianni, che in questo momento dorme con i riccioli scapigliati. La signora Manetti, il piccino e Fiermonte sono giunti stamane alle 8.30 a Roma. E, mentre i primi due sono rientrati nella propria abitazione di via Clelia, Fiermonte si è reso... uccel di bosco per sfuggire alla curiosità dei giornalisti.

Sappiamo però che l'ex pugile si tratterrà ancora un giorno o due nella Capitale, da dove poi ripartirà alla volta di Nizza. Qui verrà raggiunto dalla moglie americana. Infatti, anche Lady Astor, partendo da Napoli, si dirigeva verso la Costa Azzurra, dove raggiungerà il marito.

Nella ridda di notizie che circolano in merito a questa singolare vicenda, vi è anche quella, che noi raccontiamo a titolo di cronaca, secondo la quale Fiermonte e Lady Astor, dopo aver trascorso il resto dell'inverno sulla Riviera, ripartirebbero alla volta dell'America.

Due condannati a morte graziati dal Sovrano

COSENZA, 8

Come informammo a suo tempo la Corte d'Assise di Cosenza condannò alla pena di morte i coniugi Accurso Vito e Spingola Maria per avere, unitamente ad altri familiari, concertato l'uccisione del loro figlio Pasquale, necessaria, secondo un sogno della Spingola, per la scoperta di un tesoro che sarebbe stato nascosto nelle vicinanze di una cappella in quel di Orsomarzo. Avverso tale sentenza gli avvocati difensori ricorrevano al supremo collegio per la cassazione della sentenza; ma la Corte su conforme richiesta del Procuratore Generale respingeva il ricorso. La sentenza sarebbe così divenuta esecutiva se la clemenza di S. M. il Re, alla quale si erano rivolti i patroni degli imputati, in data di ieri non si fosse benignata di graziare i due sciagurati, la cui pena è stata tramutata in quella dell'ergastolo.

Panico a Cherbourg per uno scoppio in uno stabilimento pirotecnico

PARIGI, 8

Un grave accidente si è prodotto oggi nel pomeriggio in uno stabilimento pirotecnico di Cherbourg. Una grave esplosione è avvenuta a cagione dell'incendio prodottosi in uno dei padiglioni del laboratorio e propagatosi ad altri cinque stabili. Dopo l'azione energica dei pompieri urbani e dei vigili dell'arsenale sei cadaveri sono stati tratti dalle macerie e dodici operai ricoverati d'urgenza all'ospedale. Le cause del sinistro non sono state ancora precisate. Si sa soltanto che mentre il personale addetto alla pesatura delle polveri procedeva al confezionamento delle capsule e delle cariche dei grossi proiettili di artiglieria, un principio di incendio di estrema violenza si produceva nelle immediate vicinanze del deposito principale degli esplosivi.

Nello spazio di pochi secondi, prima chè l'allarme potesse essere dato a tutto lo stabilimento, avveniva la grande deflagrazione. Il panico si impadroniva dei 300 addetti allo stabilimento i quali si precipitavano correndo verso le uscite della fabbrica. L'esplosione udita in città determinava un vivissimo fermento nella popolazione. Il comandante della piazza marittima prendeva subito le misure necessarie per isolare l'incendio che veniva energicamente combattuto, nonchè per il trasporto dei feriti all'ospedale. Un proiettile di grosso calibro è caduto a 3 km. dalla città.

Una drammatica collisione sul fiume Delaware

FILADELFIA, 8

Nove passeggeri della nave traghetto «Cape May» sono rimasti più o meno gravemente feriti in seguito alla collisione della nave col battello da carico «London Corporation» mentre attraversava il fiume Delaware. Il battello ha aperto una larga falla in un fianco del «Cape May» che subito ha incominciato ad affondare. Imbarcazioni a remi e motoscafi sono accorsi subito sulla scena del sinistro ed hanno trasbordato i passeggeri della nave investita. Questa è stata rimorchiata sulla spiaggia. Il salvataggio dei passeggeri ha avuto momenti di grande drammaticità a causa del pericolo di grandi massi galleggianti di ghiaccio che urtavano continuamente contro i battelli dei salvatori. *(United Press)*.

Colossale distilleria clandestina scoperta in uno Stato americano

ROCKY MOUNTAIN (Virginia), 8

Gli agenti della polizia federale hanno scoperto la più grande distilleria clandestina che sia stata mai impiantata nello Stato di Virginia. La distilleria produceva milioni di litri di alcool che veniva venduto nascostamente nella Virginia e negli Stati vicini. Il 90 per cento della popolazione della Virginia, secondo la polizia, viveva con il prodotto della fabbrica o ai margini di essa.

Sono stati operati ventiquattro arresti. Tra gli arrestati si trovano un ex legislatore di Stato, un ex funzionario della polizia antiproibizionista e l'ex sceriffo. Gli arrestati saranno processati il 4 marzo p. v. *(United Press)*.

Una razza di pigmei scoperta nell'Africa centrale

MADRI, 8

Il dott. Luigi Laserna, noto esploratore spagnolo e famoso etnologo, ha scoperto, secondo informazioni pubblicate dai giornali una nuova razza di pigmei nell'Africa centrale, alla cui ricerca e studio il Laserna si era dedicato da molti anni. *(United Press)*.

30.000 morti di malaria nell'isola di Ceylon

COLOMBO, 8

Si calcolano ad almeno 30.000 le persone morte per l'epidemia di malaria nell'isola di Ceylon. In numerosi distretti gli ospedali sono sempre gremitissimi. E' impossibile scavare altre fosse; nel cimitero non vi è più posto. A Curunegala, una delle località nella quale la epidemia è stata particolarmente violenta, tutto il personale dell'ospedale è stato colpito. Sono giunti da Berlino aeroplani con i medicamenti richiesti colà dalle autorità inglesi per combattere il terribile flagello.

Il movimento negli aeroporti ita[...]

Pola al secondo posto

ROMA[...]

Nella seconda quindicina di ge[...] si è avuto negli aeroporti italiani [...] guente movimento di apparecchi [...] neà in servizio regolare nazionale [...] ternazionale: apparecchi italia[...] arrivo 372, apparecchi esteri in [...] 19, apparecchi italiani in pa[...] 366, apparecchi esteri in parten[...]

Il maggior traffico è dato [...] roporto di Roma con 67 arrivi e [...] tenze. Seguono Pola con 38 ar[...] 38 partenze, Venezia (S. Nicolò[...] 35 arrivi e 35 partenze, Trieste [...] arrivi e 23 partenze.

Nella seconda quindicina di ge[...] si nota una forte percentuale [...] mento rispetto al traffico della [...] quindicina.

Notiziario di Po[...]

POLA[...]

I contributi al Partito. Il Segr[...] federale comunica: In ottempera[...] le precise disposizioni emanate d[...] rettorio Nazionale del P. N. F. co[...] cessa la riscossione a domicilio da[...] dell'apposito incaricato dei con[...] (canoni mensili) dovuti dagli isc[...] fascisti dovranno pertanto prov[...] da ora innanzi a versare regolar[...] gli importi stabiliti direttament[...] Cassa della Federazione dei Fa[...] Combattimento.

La conferenza dell'Ammiraglio C[...] sane. Questa sera, auspice l'Istitu[...] scista di cultura, ebbe luogo all'I[...] Giosue Carducci un'interessante [...] renza dell'Ammiraglio conte Ca[...] ne, comandante della Piazza M[...] Marittima, il quale parlò sulla [...] scita militare dell'Italia sotto il [...] del Littorio». Presenziarono alla [...] renza, insieme a gran folla di ci[...] e di ufficiali di tutte le armi, tu[...] autorità locali, fra cui S. E. il Pre[...] il Segretario federale, il Preside [...] Provincia, il Comandante del P[...] e il Comandante della 60.a L[...] M. V. S. N. Il conte Castracan[...] svolse il tema in forma smaglian[...] stato alla fine calorosamente appl[...] e complimentato.

Due incendi. Questa sera per [...] ignote si è sviluppato un incend[...] magazzino di calzature sito i[...] Kandler 23, di proprietà di Ene[...] ruzzi. I pompieri recatisi pront[...] sopraluogo con due carri con il c[...] dante e vicecomandante, riuscirono [...] po circa un'ora, a domare il fuoco[...] ormai quasi tutta la merce era r[...] danneggiata. I danni sofferti da[...] prietario si aggirano sulle 15 mil[...]

Mentre i pompieri erano anco[...] tenti a questo spegnimento, ve[...] avvisati di un secondo incendio s[...] to in via Epulo 12. Per fortuna [...] trattava che di un fuoco di cam[...] venne facilmente spento.

NOTIZIE BRE[...]

La sterlina ha chiuso alla Borsa [...] York a 4.8775.

Il Ministro americano della G[...] Cummings ha confermato che il G[...] è pronto ad ogni eventualità che [...] sorgere da una decisione della Cor[...] prema che dichiarasse valida l'abr[...] ne della clausola del pagamento [...] dei prestiti governativi. Tuttavia a[...] sa Bianca si smentiscono le voci [...] condo le quali il Presidente Roose[...] vrebbe inviato ai membri del Co[...] un memoriale segreto chiedendo [...] straordinari nel caso in cui la Co[...] prema si pronunciasse per la no[...] dità dell'abrogazione.

E' morto all'età di 75 anni Bart[...] O'Connor, uno dei capi della rivol[...] 1916 che fu uno dei principali co[...] di armi di De Valera e Collins. Dop[...] contribuito alla costituzione dello [...] Libero d'Irlanda indipendente O'[...] aveva messo fine come Cosgrave al[...] attività antinglese ed era divenuto [...] più ardenti difensori del trattato [...] golava i rapporti dell'Inghilterra co[...] landa del Sud. Era deputato al D[...] 1924.

Bollettino meteorologi[...]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [...]
Trieste	755.1	7	—5	neve, grosso
Roma	751.3	13	10	coperto, agit[...]
Torino	756.4	2	—2	neve
Milano	756.4	5	2	neve
Genova	752.3	6	0	cop., legg. [...]
Venezia	756.2	10	—3	neve, grosso
Firenze	751.4	9	3	piovoso
Ancona	758.3	8	2	neve, agitato
Bologna	755.6	6	—6	coperto [...]
Napoli	752.9	14	4	¾ coperto, [...]
Taranto	755.2	13	9	coperto, mo[...]
Palermo	753.0	19	12	cop., legg. [...]
Catania	754.4	17	4	coperto, mos[...]
Cagliari	750.6	15	6	½ cop., legg.
Tripoli	757.5	21	11	cop., legg. [...]
Messina	754.7	16	12	piovoso, mos[...]
Trento	756.7	7	—1	neve
Fiume	756.0	10	—2	neve, agitato
Bari	754.1	15	5	cop., legg. [...]
Sanremo	750.1	11	4	½ cop., legg. [...]
Bengasi	755.6	18	10	cop., legg. [...]
Rodi	760.0	16	9	¾ cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno 7 fe[...] 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione [...] Vasta area di alta pressione con [...] sull'Irlanda domina l'Europa ce[...] orientale estendendosi sui Balca[...] Mediterraneo orientale. Zona depr[...] ria persiste dall'Islanda allo Sp[...] Dal Mediterraneo occidentale all'Ad[...] domina un'area depressionaria co[...] mo sul Tirreno.

Probabilità: Sulle Venezie vent[...] forti o forti grecali; sulle riman[...] gioni settentrionali venti moderati [...] no nord; cielo nuvoloso con prec[...] ni e schiarite. Sul medio e basso [...] venti moderati o quasi forti intorn[...] cio. Annuvolamenti intermittenti [...] cipitazioni specie lungo l'Appenni[...] medio Adriatico venti moderati m[...] cielo nuvoloso. Precipitazioni sul ba[...] driatico e Jonio, venti moderati qu[...] ti tra libeccio e scirocco. Annuvol[...] più frequenti, precipitazioni, temp[...] in diminuzione sull'alta Italia, pre[...] stazionaria sul rimanente. Agitato [...] tico, il basso Tirreno e l'Jonio, [...] alquanto agitato il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Contrariamente alle precedenti comunicazioni, tutte le istruzioni indette dai vari reparti per domenica 10 corr. sono sospese per le avverse condizioni atmosferiche.

Premilitari. *Tutti i premilitari del corso, i quali dovranno sostenere il corrente gli esami finali, sono comandati di trovarsi in Caserma per le 9 di domani, domenica.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani domenica, gli allievi ufficiali del I corso si troveranno alle 7.45 alla Caserma Vitt. Em. III per le consuete istruzioni. Gli allievi ufficiali del II corso si troveranno alle 6.45 al maneggio della Caserma Duca d'Aosta per la lezione di equitazione. I premilitari in forza alla Coorte dovranno trovarsi alle 8 precise alla R. Università per le istruzioni.

Lunedì 11 corr. gli allievi ufficiali del I corso si troveranno alle 7.45 alla Caserma Vitt. Em. III per istruzioni.

F. G. C.

Fascio di San Vito

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1914, appartenenti ai corsi specialisti, sono comandati per lunedì 11 corrente alle 19.30 in sede del Fascio, per il ritiro dei pantaloni grigio-verdi.

O. N. D.

Conferenza sulla difesa antigas al Dop. impiegati professionisti

La conferenza, che è stata sospesa ieri sera e che doveva aver luogo al Dopolavoro impiegati professionisti, viene rimandata ad altro giorno.

OPERA BALILLA

La Legione Mista «G. Oberdan»

Si comunica che a causa del maltempo l'ispezione della Coorte Avanguardia che doveva aver luogo domani, domenica, viene rimandata a data da destinarsi.

Casa della Giovane Italiana

Attualmente sono ammesse le iscrizioni ai corsi seguenti: Economia domestica: *mercoledì e sabato, dalle 15 in poi.* Taglio: *lunedì e giovedì, dalle 16 alle 18.* Lavoro a mano (cucito, maglieria, merletti, ricamo, trapunti ecc.): *lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 16 alle 18.* Francese (corso progredite, letteratura e conversazione): *lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18.* Dattilografia: *turni bisettimanali che vengono fissati all'atto della iscrizione.* Cucito: *martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 15 alle 19. L'orario dei turni bisettimanali viene fissato all'atto dell'iscrizione.* Pattinaggio a rotelle: *turni bisettimanali, sia la mattina che il pomeriggio; la Casa della Giovane Italiana dispone di parecchie paia di pattini.* Tennis: *pure a turni bisettimanali. Racchette e palle possono essere prestate alle giocatrici.*

Si fa presente ancora che è sempre possibile l'ammissione di nuove allieve ai vari corsi di lingue moderne: italiana, tedesca, francese ed inglese, nonchè ai corsi di greco, di latino e di stenografia. Per informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (Viale Romolo Gessi 10).

Gita sciatoria per Giovani Italiane

Le Giovani Italiane che partecipano alla gita sciatoria a Tarvisio indetta per domani, domenica, viaggiando con il quarto treno bianco, si trovino oggi alle 18 al Comitato provinciale Opera Balilla per gli accordi definitivi. Si avverte che le Giovani Italiane viaggeranno in scompartimenti riservati.

FASCIO FEMMINILE

Lezione di puericoltura

La lezione di puericoltura che doveva aver luogo oggi, in sede, è sospesa.

La consegna delle tessere dell'Opera Balilla agli alunni del Liceo «Petrarca»

Ieri mattina, nella Palestra del R. Ginnasio Liceo Petrarca, si è svolta in forma solenne, alla presenza degli insegnanti e di tutti gli studenti, la consegna delle tessere dell'Opera Balilla.

Il preside prof. Zanei, rivolgendosi agli alunni, rilevò il valore della tessera per il giovane di oggi, il quale deve sentire tutta la fierezza di appartenere alla grande istituzione del Regime; fece risaltare tutte le grandi benemerenze che l'Opera Balilla raccoglie giornalmente nel campo dell'educazione e dell'assistenza. Dopo aver parlato dei compiti della scuola fascista, invitò gli alunni a perseverare nella via del dovere e dello studio.

Anche il prof. Secoli, fiduciario del P. N. F. per i bibliotecari fascisti, disse ai giovani parole di fede e lesse a tutti uno dei più bei discorsi del Duce.

Infine il presidente provinciale dell'Opera Balilla, che presenziava alla cerimonia, parlò dell'educatore fascista, dell'indirizzo politico militare che il Regime dà ai giovani. Il dott. Puerari, rivolto agli alunni, volle sottolineare i punti più salienti dle programma che l'Opera Balilla riserva ai suoi organizzati per l'Anno XIII.

Seguì poi la distribuzione delle tessere da parte del presidente dell'Opera Balilla e del preside.

Dopo il giuramento, la significativa cerimonia si conchiuse col saluto al Duce.

Il Congresso dei mutilati e invalidi a Roma

Il presidente dell'Unione Provinciale dei professionisti e artisti comunica: «Dispongo che tutti i funzionari, impiegati dell'Unione e dei Sindacati dipendenti che intendano partecipare al IX Congresso nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, che avrà luogo in Roma il 10 febbraio p. v., siano autorizzati, compatibilmente con le esigenze del servizio, a intervenire al Congresso medesimo e che all'uopo siano considerati in assenza giustificata con corrispondente stipendio senza premio d'interessamento».

Movimento demografico della Provincia

Mese di dicembre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	281	133	414
MORTI	283	87	370
Variazione	—2	+46	+44

Mese di gennaio 1935

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	293	162	455
MORTI	359	124	483
Variazione	—66	+38	—28

Il Podestà intervistato a Roma

sulle opere del rinnovamento cittadino

Il *Giornale d'Italia* pubblica la seguente intervista col nostro Podestà del suo redattore Aldo Barbaro:

E' stato in questi giorni a Roma per la trattazione di importanti pratiche riguardanti la città che egli amministra, Enrico Paolo Salem, da due anni attivissimo Podestà di Trieste. Sappiamo che in questo pur breve periodo di tempo la bella città adriatica ha mutato il suo aspetto per le grandi opere di assettamento edilizio ed igienico compiutevi; una lunga cordiale conversazione avuta con il comm. Salem ci ha permesso però di apprendere quanto la trasformazione sia stata profonda e come Trieste si sia messa arditamente sulla strada per raggiungere, e in qualche aspetto sorpassare, le più grandi e progredite città italiane.

Così alle spalle del grande emporio marittimo che alimenta, e più alimenterà nell'avvenire, ingenti traffici con il prossimo e lontano Oriente, si sta creando un centro modernissimo di vita civile e sociale destinato a prendere sempre più ampi sviluppi.

Riconoscenza per il Duce

Nel colloquio svoltosi con il comm. Salem è stato sempre presente nel nostro interlocutore l'espressione della riconoscenza devota del popolo triestino verso il Duce. Infatti soltanto per gli incoraggiamenti e gli aiuti di Lui, si è potuto realizzare quanto fino ad oggi è stato fatto senza preoccupazioni finanziarie; talchè le parole «impossibile» e «inattuabile» si sono dimostrate prive di significato pratico a Trieste.

Così, quando il Podestà presentò a Mussolini il suo programma per le conseguenti opere 1934-35, ne ebbe parole di completa approvazione, per cui fu possibile passare alla rapida attuazione del piano integrale nel tempo stabilito, con la possibilità anche di escludere qualsiasi aggravio per la cittadinanza, tanto più che per un gesto di alta simpatia verso Trieste, il Duce facilitò la parte finanziaria dell'opera.

La civica amministrazione potè in tal modo affrontare e risolvere secolari problemi intorno ai quali si studiava e si discuteva da decenni. Il comm. Salem, al quale va riconosciuto il merito di aver messo la sua fede fascista completamente al servizio della città da lui amministrata, ci ha ricordato che i lavori previsti comportano una spesa di oltre 130 milioni di lire.

Trieste ha una buona sistemazione stradale, ma in alcuni punti questa poteva rispondere soltanto alle esigenze del traffico quale si presentava quando c'era la trazione animale e la popolazione era assai minore d'oggi. Così si è reso assolutamente necessario uno sventramento al centro, in modo da svecchiare quella parte vitale della città.

Anche per queste le discussioni e i dubbi erano stati molti e si credeva da taluni che non si sarebbe giunti mai a compiere un lavoro di tanta mole; ma ogni ostacolo fu superato e le vecchie case prospicienti sul Corso Vittorio Emanuele furono per un largo tratto abbattute. In tal modo si è data una più degna ampiezza e un maggior decoro alla più importante arteria cittadina, offrendo anche la possibilità all'iniziativa di enti e di privati di manifestarsi. Infatti sull'area risultata dalle demolizioni, oltre alla grande Casa del Fascio, sorgeranno, a carattere monumentale, e costruiti con i più nobili materiali nostri, i bellissimi edifici delle Assicurazioni Generali, del Banco di Napoli e di una grande banca triestina, formando una mirabile piazza donde si diparte il nuovo Corso del Littorio.

Nuovi aspetti di Trieste

A lavori compiuti, questa parte della città sarà irriconoscibile per i visitatori che mancano da qualche tempo da Trieste, i quali anche andandovi oggi troveranno molte altre interessanti novità, a cominciare dal grandioso viale Sonnino, strada ampia e solenne ai cui lati si allineano decorose costruzioni. Questa, quando verrà compiuto il congiungimento fra il Corso Garibaldi e la via Carducci, verrà a formare l'asse di collegamento tra la nuova strada proveniente dal Friuli e la romana via Flavia che col nome di strada dell'Istria, riunisce Trieste a Pola.

Ma accanto alle opere stradali già menzionate, è doveroso ricordarne altre. Innanzitutto il riordinamento del pittoresco Viale Regina Elena, che seguendo l'ineguagliabile cornice naturale del golfo conduce al Reale Castello di Miramare, dalle bianche torri «contro i cui graniti, grigie dal torvo pelago, salendo con un rimbrotto d'anime crucciose, battono l'onde».

La visita a questo superbo maniero e al suo parco aperto sui liberi effluvi dell'Adriatico, costituisce una delle più suggestive attrazioni della città di San Giusto per i forestieri; quindi migliorandone l'accesso si è compiuto un lavoro anche di alta importanza turistica. Una buona parte di questo superbo lungomare si trovava in condizioni deplorevolissime, incassata come era e stretta tra gli scogli e la collina, bassa e maldifesa dalle furie del libeccio. Il viale per una lunghezza di circa quattro chilometri e precisamente dalla frazione di Barcola e il Castello, è stato allargato, alzato e difeso da una scogliera artificiale, e costituisce una delle più comode e pittoresche passeggiate della città.

Fra le nuove strade costruite non si deve dimenticare un'altra, pur essa a carattere panoramico: la cosiddetta via dei Colli, così battezzata dal Podestà, che salendo dal centro percorre il crinale delle colline sovrastanti la città, sul porto operoso e sul vasto golfo fino alle non lontane coste della penisola istriana.

La prima stazione italiana per gli autoservizi

L'aspetto leggiadro della città è stato completato da un rinvigorimento della «politica del verde». Si era scritto quasi un secolo e mezzo addietro che Trieste era simile a un canestro di fiori appoggiato sopra una scogliera.

Forse così deve essere apparsa allora. Ma è certo che col passare degli anni questa poetica immagine si era alquanto sbiadita perchè molto del verde era stato sopraffatto dal bianco degli edifici dilagati nella campagna per le stesse necessità di vita della popolazione che da allora si è più che decuplicata, un po' per l'incremento proprio, un po' anche per la forte immigrazione giunta dall'interno. Ma da qualche tempo le cose sono cambiate e i viali, le aiuole fiorite e i giardini sono tornati in onore, per volontà del Podestà, benemerito anche in questo. Così è stato donato alla cittadinanza un nuovo parco costituito dalla ricca, ombrosa e panoramica Villa Giulia, posta sulle prossime colline e vasta 600 mila metri quadrati.

Abbiamo detto precedentemente che la civica amministrazione sta dotando Trieste di una attrezzatura modernissima: infatti è in costruzione una grande stazione passeggeri e merci per i servizi delle autocorriere — la prima veramente organica e razionale che stia sorgendo in Italia — e si va completando lungo la nuova via dei Colli una linea a trolleybus, simile a quella in servizio sul nuovo ponte della laguna a Venezia. Dopo le discussioni avvenute circa il costo dei trasporti di questo genere e le proposte avanzate, ma evidentemente non accolte per un impianto di trolleybus a Roma sulla Via Nomentana, non è poi negato che in tale campo Trieste si è messa decisamente all'avanguardia.

Esami per i premilitari

della 58.a Legione «S. Giusto»

Per norma dei giovani Avanguardisti della classe 1916, dei capisquadra Avanguardisti della classe 1915 e dei capicenturia e cadetti delle classi 1914 e 1915 si comunica che:

gli Avanguardisti della classe 1916 che hanno presentato domanda di dispensa dalla frequentazione dei corsi premilitari 1934-35 presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», dovranno presentarsi agli esami finali del secondo corso nella sessione del 24 corrente mese. Tali giovani dovranno presentarsi il 24 corrente, alle 7 del mattino, alla Caserma «San Giusto», in via Ferriera 12, muniti della carta d'identità e della dichiarazione di appartenenza all'O. B. alla data del 31 dicembre 1934. Saranno rimessi in libertà prima delle 12.

I capisquadra Avanguardisti della classe 1915 che hanno presentato domanda di esonero dall'obbligo della frequantazione di corsi premilitari presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», dovranno presentarsi agli esami finali del secondo corso il giorno 24 corrente alle 7 del mattino, nella Caserma «San Giusto» in via Ferriera 12, muniti della carta d'identità e della dichiarazione di appartenenza all'O. B. alla data del 31 dicembre 1934-XIII. I capisquadra che avessero già presentato la conferma di appartenenza all'O. B. al Comando della 58.a Legione, si presenteranno agli esami finali del 24 corrente muniti della sola carta d'identità.

I cadetti ed i capicenturia degli Avanguardisti delle classi 1914 e 1915 che hanno presentato domanda di dispensa dall'obbligo della frequentazione dei corsi premilitari e dagli esami finali presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto» potranno ottenere il certificato di idoneità finale soltanto se hanno già presentato allo stesso Comando anche la conferma di appartenenza all'O. B. alla data del 31 dicembre 1934-XIII. Diversamente dovranno presentarsi agli esami finali del secondo corso nella sessione del 24 corrente mese, alle 7 del mattino, muniti della carta d'identità.

L'attività edilizia nell'Anno XII

L'Ufficio stampa del Comune comunica: La politica di lavoro inaugurata dal Podestà nell'Anno XII, mercè l'applicazione del Piano regolatore con l'assanamento dei vecchi rioni e l'affrontata soluzione dei più importanti problemi sanitari, stradali, delle comunicazioni e della scuola, non poteva non avere felici ripercussioni anche nel campo dell'edilizia privata

Già nel secondo semestre dell'Anno XII si ebbe un notevole risveglio di iniziative cittadine: il Comune potè concedere in quel periodo il nulla-osta alla fabbrica di ben 75 case nuove, delle quali 55 edifici grandi da offrirsi a pigione e 20 villini. Inoltre fu concesso il benestare a sei sopralzi su edifici esistenti. Di quei 55 edifici, 9 vanno sorgendo nelle vie Sant'Ermacora, Antonio Somma, S. Teresa, Giulio Solitro (rione di Roiano); 7 si stanno costruendo nel rione di Cologna; 7 lungo il Viale Sonnino; 5 sulle aree dell'ex Caserma Oberdan; altre in via Ascoli, in via Rossetti, in via Media ecc.

Nel gennaio u. s. parecchie domande di fabbrica furono presentate al Comune, delle quali 27 furono trattate dalla Commissione edilizia presieduta dal Podestà.

Vent'un progetti di case e ville vennero approvati, quasi tutti però con riserva per la parte estetica. Si rilevò che non tutti i costruttori curano come dovrebbero l'architettura esterna degli edifici. Il rinnovamento edilizio della città impone indubbiamente l'obbligo di dare alle nuove case aspetto decoroso e, nei casi di costruzione signorile, anche decorativo, come si addice ad una città di progredita civiltà.

La Commissione edilizia rilevò inoltre, nei progetti di fabbriche esaminati, la quasi assoluta assenza della pietra naturale nelle decorazioni e nei rivestimenti. E' inconcepibile che a Trieste — che sta a piedi del Carso, cioè d'un territorio ricco di pietra eccellente, varia di colore, suscettibile di lavorazione, resistente alle intemperie e adoperabile per se stessa anche per decorazione — si possa ricorrere alla pietra artificiale per contorni, zoccolature, architravi, pilastri ecc. Altri Paesi anche lontani, come il Brasile, l'Egitto ecc., ricorrono alle cave del Carso; perchè non lo dovrebbero fare i costruttori triestini? Per economia? Ma se la pietra artificiale costa un po' meno di quella naturale, la sua durata è di gran lunga inferiore. così che si può dire che l'uso di quella artificiale diventa, in pratica, più caro di quello della pietra del Carso e dell'Istria. Senza contare che adoperando pietra artificiale l'industria nostra della pietra soffre e con essa una vasta categoria di valenti artigiani.

Perciò la Commissione edilizia, inspirandosi anche alle direttive del Regime, ha deliberato di esigere che nelle nuove costruzioni sia impiegata, nella lavorazione delle facciate o almeno nelle parti essenziali di queste, la pietra naturale, ciò che non aggrava affatto il costo della costruzione, non essendo la tassa sui materiali, per questa preferenza, modificata o aumentata.

Nuove modifiche introdotte nello Statuto della nostra Università

ROMA, 8

Lo Statuto della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, approvato e modificato con vari regi decreti, viene ulteriormente modificato nel modo seguente: gli articoli 1, 4 e 5 sono sostituiti rispettivamente dai seguenti:

Art. 1. L'Università degli studi economici e commerciali di Trieste è costituita dalla facoltà di scienze economiche e commerciali e ha per fine di promuovere l'alta cultura economica e commerciale e di fornire la preparazione scientifica all'esercizio della professione in materia d'economia e di commercio, nonchè alle professioni e agli uffici direttivi attinenti all'attività economica e commerciale.

Art. 4. Sono insegnamenti fondamentali: 1) diritto commerciale, 2) diritto internazionale, 3) diritto marittimo, 4) diritto sindacale corporativo, 5) economia generale corporativa, 6) geografia politica ed economica, 7) istituzioni di diritto privato, 8) istituzioni di diritto pubblico, 9) matematica finanziaria, 10) merceologia, 11) politica economica, 12) ragioneria generale e applicata, 13) scienza delle finanze e diritto finanziario, 14) statistica metodologica demografica ed economica, 15) storia dell'economia, 16) tecnica commerciale.

Sono insegnamenti complementari: 1) complemento di matematica generale, 2) elementi di chimica, 3) economia e legislazione agraria, 4) istituzioni di diritto processuale, 5) ragioneria pubblica e collettività dello Stato, 6) legislazione del lavoro.

Art. 5. Fra gli insegnamenti fondamentali sono biennali i seguenti: ragioneria generale e applicata; statistica metodologica demografica ed economica; tecnica commerciale; diritto commerciale; economia generale corporativa; geografia politica ed economica; matematica finanziaria; merceologia. Tutti gli altri insegnamenti sono annuali.

L'Assemblea dell'Associazione Bersaglieri "Enrico Toti"

L'assemblea dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» è stata rinviata a domenica 17 febbraio. Il luogo, l'ora ed i punti dell'ordine del giorno restano stabiliti come dalla precedente comunicazione. I componenti la fanfara sono invitati martedì 12 corr. per le consuete prove d'insieme.

Matricola in visione. La Confederazione Fascista degli Industriali-Unione Provinciale di Trieste, comunica che dal 6 al 20 febbraio è esposta a pubblica ispezione, presso la III Divisione municipale, reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, stanza 29), la matricola principale per l'anno 1935 del contributo sindacale obbligatorio a carico dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti all'imposta erariale. Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita commissione presso la Prefettura, su carta libera entro il termine di quindici giorni.

Aste al Monte di Pietà. L'asta di questa sera è sospesa a causa dell'incostanza del tempo.

Le gare di domani a Tarvisio

Il IV treno bianco del Dopolavoro

Le condizioni eccezionali della neve caduta tanto abbondantemente anche in città hanno reso anche più di un profano, sciatore almeno nelle intenzioni, a desiderare l'effettuazione del treno bianco per una delle località dove vengono svolti in pieno tutti gli sport invernali.

Ecco dunque perchè Tarvisio costituisce anche per il profano suddetto la meta ideale per trascorrere lietamente una giornata ideale.

Mentre la neve è caduta abbondante anche in zone più vicine, le precedenti considerazioni sulle condizioni meteorologiche delle stesse e più ancora le difficoltà che incontrano i mezzi di trasporto che devono attenersi alle strade ingombre di neve, fanno preferire di gran lunga la comoda e bella conca tarvisiana dove l'istituzione dei treni bianchi può trasportare comodamente e con ogni sicurezza migliaia e migliaia di sciatori che di domenica in domenica aumentano di numero dando così la migliore dimostrazione di quanto favore goda ormai questa ottima organizzazione.

Per avere un'esatta statistica del crescente sviluppo dell'attività sciatoria nella nostra regione, sarebbe sufficiente essere presenti ad una partenza domenicale del treno bianco.

Resta dunque stabilito che anche domani, domenica, il IV treno bianco organizzato dal Dopolavoro provinciale radunerà tutte le masse degli sportivi triestini e delle zone contermini. Parteciperanno pure alla gita gli Avanguardisti del Comitato provinciale O. B. di Trieste e un nucleo di Giovani Italiane del Fascio Femminile.

La manifestazione sciatoria sarà caratterizzata dalle importanti competizioni in programma che occuperanno tutta l'attenzione e l'interesse della folla. Avranno luogo rispettivamente sui campi di Tarvisio e di Camporosso la disputa per la «Coppa Invernizzi» ed i campionati di zona della F.I.S.I.

La prima gara si svolgerà su campi alti di Tarvisio con partenza dalla stazione della teleferica su un percorso di circa 12 km. La partecipazione è individuale e di squadre e riservata a tutti i dopolavoristi che dovranno iscriversi sotto il nome del loro rispettivo sodalizio. La gara, ottimamente organizzata dal Dopolavoro Cooperative Operaie, che ha messo in palio la ricca coppa destinata al Dopolavoro che riporterà la gradiatoria migliore, riuscirà certamente appassionante e significativa.

A Camporosso continueranno intanto nella giornata di domenica, i campionati di zona per federati che hanno avuto inizio già oggi stesso, e per cui sono in palio i titoli seguenti: Campionato di V zona di fondo, Campionato di salto, Campionato di discesa e slalom (combinata); campionato fondo e salto (combinata), campionato discesa. Nella gara di fondo parteciperanno pure tutti i federati triestini che disputeranno con classifica a parte, il titolo di campione triestino per l'anno XIII.

Da comunicazioni avute da Tarvisio si assicura che le condizioni della neve sono veramente ideali. L'altezza della stessa ha superato il metro e la temperatura è di —5 sotto.

I biglietti, al solito prezzo di lire 19, sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, presso le ditte cittadine e le agenzie già rese note.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 7 febbraio ha adottato le seguenti decisioni:

Per Trieste, il regolamento interno per il Gerocomio della Congregazione di Carità; il contributo alle spese per la esplorazione del Vallo Romano dell'Alpe Giulia; il sussidio istituto ciechi Rittmeyer; l'istituzione di dormitorio femminile nell'alloggio popolare della Congregazione di Carità; vendita di titoli e riempiego degli Ospedali riuniti; Cattedra ambulante di Agricoltura; Congregazione di Carità: Eredità Camillo Sanzin, Rimborso anticipato di un mutuo; Congregazione di Carità: Ipoteca Benussi. Riduzione interesse; assegnazione di fondi per alcune opere straordinarie previste in bilancio; storno fondi per spese sostituzione targhe delle vie e piazze urbane; Congregazione di Carità: Variazioni al bilancio dell'Istituto generale dei poveri V. E. III; acquisto di frazione dell'immobile n. tav. 139 di S.ta Maria Maddalena sup.; illuminazione di una via in Guardiella-Timignano; illuminazione delle vie percorse dalla nuova filovia di San Vito; Congregazione di Carità: Vendita di terreno della Fondazione Campagnano; acquisto immobile n. tav. 609 e 610 di Trieste; acquisto immobile n. tav. 620 di Trieste; vendita frazione terreno in piazza Malta; concessione gratuita loculo ossario perpetuo; imposta sui bigliardi e bigliardini russo-svedesi.

Per la Provincia: Assistenza libera per malati di mente; per Muggia (rinvia) il regolamento per il servizio d'economato; approva l'assestamento del bilancio 1934; per Sesana l'assemblea consorziale per il servizio sanitario; la spesa per l'ambulatorio medico di Duttogliano; lo storno fondi per spese illuminazione; lo storno fondi per spese riscaldamento locali d'ufficio; per Monfalcone soppressione posto di custode del mercato; per Crenovizza storno fondi per liquidazione spese spedalità; storno fondi per liquidazione contributo all'I.N.I.E.L.; storno fondi per acquisto stampati; per Sgonico storno fondi per liquidazione spese ricorso spedalità; storno fondi per manutenzione degli edifici di proprietà comunale; storno fondi per riscaldamento ed illuminazione scuole; storno fondi per sgravio quote inesigibili; per Grado, storno fondi per spese postali e telegrafiche; storno fondi per spese contrattuali; per Doberdò del Lago, variazioni al bilancio per liquidazione indennità di trasferta; per S. Michele di Postumia, variazioni al bilancio; per Postumia, convenzione per la fornitura di acqua potabile alle Caserme del Presidio; per Cossana, storno fondi per affitto locali; storno fondi per manutenzioni arredo ed edifici di proprietà comunale; storno fondi per manutenzione acquedotto; per S. Dorligo della Valle, storno fondi per spesa relativa al mantenimento d'indigenti inabili al lavoro; storno fondi per manutenzione strade comunali; per S. Pietro del Carso, assicurazione del Corpo dei Pompieri e dello stradino comunale.

L'esito del concorso nazionale per il cartello del „Giugno"

Ieri sera, negli uffici del «Giugno Triestino» - Mostra del Mare, si è riunita la Commissione per l'esame dei bozzetti per il cartellone di propaganda del Giugno Triestino - III Mostra del Mare. La Commissione, presieduta dal comm. Giovanni Relli, vicepresidente del Giugno Triestino, composta dai signori: prof. Eligio Finazzer Flori, designato a rappresentare il Sindacato nazionale delle Belle Arti, arch. Umberto Nordio, designato dal Sindacato fascista interprovinciale delle Belle Arti della Venezia Giulia, dal cav. Ercole Poillucci e dal cav. Carlo Strena, rappresentanti il Giugno Triestino, segretario il dott. Paolo Veronese, dopo essersi riunita nei giorni 4, 5 e 6 febbraio ed aver esaminato attentamente, lavoro per lavoro, tutti i 318 bozzetti pervenuti, ha constatato la perfetta riuscita del concorso, così per numero di concorrenti come per l'alta percentuale di opere di valore presentate da artisti di tutta Italia.

Dopo una prima accurata cernita, il numero delle opere di effettivo maggior valore si ridusse a 24, sulle quali si soffermò più accurato l'esame della giuria. Vengono elencati i motti di questi lavori, perchè veramente degni di menzione: 237: motto «Pavese», 134: «Stella azzurra», 187: «Canta che ti passa», 94: «Amarissimo II», 119: «Acqui», 302: «Porto», 13: «Pensare prima osare dopo», 274: «Zebb», 132: «Ital», 214: «Così sia», 73: «Amarissimo I», 301: «Navale», 299: «Littore», 301: «Alf», 136: «La luce alle vie del mondo», 108 «Alfa», 24: «Costruire paratia di collisione», 204: «Cadore», 71: «Spalato», 105: «Superba», 96: «L'ancora», 259: «Nap» (Aldo I), 282: «X X», 183: «Elica rossa».

Dopo minuzioso esame delle opere, vagliate mediante prove e riprove, accostamenti e confronti, la giuria fu unanime nel ridurre l'esame finale ai cinque lavori portanti i motti: «Canta che ti passa», «Stella azzurra», «Zebb», «Pavese» e «Pensare prima, osare dopo». Le cinque opere prescelte per la graduatoria finale sono nettamente superiori a tutte le altre, perchè assommano con adeguato equilibrio: potenza di sintesi interpretativa, altezza d'arte, effetto d'attrazione, modernità di concetto, pure nella varietà dei temi svolti e nella differenza di rappresentazione grafica. Fatta la graduatoria finale, risultarono premiati i seguenti lavori:

Primo premio: «Stella azzurra», secondo premio «ex aequo»: «Canta che ti passa» e «Zebb», terzo premio: «Pavese».

Aperte le buste risultarono autori delle opere premiate i seguenti artisti: primo premio, pittore Urbano Corva di Trieste, secondo premio «ex aequo», Carla e arch. Franco Albini di Milano, pittore Marino Spadavecchia di Trieste; terzo premio, pittore Augusto Cernigoi di Trieste.

I membri della giuria rappresentanti il Sindacato Belle Arti propongono al Comitato del Giugno Triestino l'acquisto dell'opera portante il motto «Pensare prima, osare dopo».

La proroga del concorso per modelli fra gli artisti delle Venezie

In accordo con il Sindacato fascista Belle Arti, la Fiera campionaria di Padova, già nello scorso dicembre aveva bandito tre concorsi tra gli artisti sindacati delle Venezie per disegni di abbigliamento, concorrenti alla II Mostra della Moda che si svolgerà durante la XVII manifestazione padovana.

Ora, accogliendo le richieste pervenute da numerosi artisti, la Fiera ha prolungato i termini del concorso che scadevano il 31 dicembre u. s., fino al 28 corrente.

Entro tale data i disegni dovranno pervenire all'indirizzo: Fiera di Padova.

Grande nevicata tra le raffiche d'una bora furibonda

Cronaca d'una giornata... un po' troppo invernale

Certo la più terribilmente invernale tra quelle di quest'anno, la giornata di ieri. Alla bora, che era già violenta fin dal pomeriggio di giovedì, si aggiunse la neve, si aggiunse l'intenso freddo, si aggiunse il pericolo degli specchi di ghiaccio nei punti della città più battuti dal vento. Talchè Trieste ebbe l'aspetto irto e spettacoloso di una città flagellata e tormentata, sotto la luce livida d'un cielo imbottito di nuvole: l'aspetto che essa purtroppo assume quasi ogni anno in qualche giorno, sia pur raro ed eccezionale, di estrema inesorabilità dell'inverno.

Nel furore della tormenta

Quantunque le massime raffiche della bora si siano avute nelle ore del mattino, non si può dire che il tempo, durante la giornata, abbia accennato a cambiare e a calmarsi. Pessimo era, fin da principio, e non si poteva dire che peggiorasse; ma si mantenne uguale a se stesso e senza promesse di pace. La bora imperversò per tutta la giornata con velocità medie dai 70 agli 80 chilometri e con raffiche più o meno frequenti tra i 90 e i 100; la temperatura si può dire permanesse costantemente, per tutta la giornata, intorno ai 4 gradi sotto lo zero. Fu la temperatura delle due più gravi giornate dello scorso gennaio: con la differenza che in quelle il termometro risaliva a mezzogiorno d'un paio di gradi e anche più, e non c'era neve nell'aria, non c'era gelo per le vie cittadine. Le giornate del recente gennaio possono dunque reggere al paragone dell'indiavolato stratempo di ieri; mentre l'abbondante nevicata che, con poche soste, infuriò a tutte le ore del giorno, fu la prima nevicata vera che si avesse quest'anno, la sola nevicata importante che si fosse avuta dopo i quattro giorni di neve del dicembre 1933. Monti di neve si accumulavano ai margini delle strade e nelle aiuole dei giardini, e tutta Trieste sarebbe sembrata un nevaio percosso dai colpi della tormenta, se la stessa furia del vento non avesse formati qua e là vasti spiazzi, sui quali scintillavano i lustri insidiosi del ghiaccio. I rari passanti avevano l'aspetto risoluto insieme ed esterrefatto dei viandanti che affrontano la bufera sulle strade dei passi alpini, e parevano a volte attorti, avviticchiati dal vento, trascinati dalle falde del proprio pastrano spiegate a bandiera. I carrozzoni del tram, che fortunatamente riuscirono a prestare servizio per tutta la giornata, furono per i cittadini obbligati a recarsi al lavoro (chè altri non uscirono di casa) una vera benedizione.

La Direzione delle Tranvie, con l'usuale diligenza, aveva fin dalla notte provveduto a che il servizio non avesse a subire interruzioni anche nel caso che le condizioni climatiche avessero a peggiorare. Infatti, tutte le linee, nessuna esclusa, furono in esercizio per quanto avvenisse spesso che, durante i percorsi, per cause dipendenti più che altro dal gelo, i treni dovessero subire notevoli soste, con conseguenti ritardi ai capolinea. Nei punti più esposti, dei manovali spargevano del sale, specie agli scambi, per scongiurare gli slittamenti; altri rimuovevano la neve dalle rotaie stesse; la organizzazione, insomma, volta a garantire l'esercizio delle linee, fu, a quanto ci è dato di giudicare, perfetta.

Nei riguardi delle misure generali per la circolazione lungo le strade urbane, fin dal mattino gruppi di spalatori, dapprima scarsi, ma poi aumentati, provvidero a un primo sgombero della neve.

Le comunicazioni

Al pari delle tranvie cittadine, funzionò egregiamente, come nelle peggiori giornate dei passati inverni, la Trenovia di Opicina. Le corse furono diradate; si procedette con estrema cautela; il tragitto durò talvolta un'ora; ma l'organizzazione risultò impeccabile. Sull'altipiano, le temperature erano di 6 e 7 gradi e anche più basse; la distesa di neve grandiosa; fuori delle grandi strade, si camminava con la neve fino al ginocchio. Quindi praticamente si ridussero al minimo le comunicazioni, costrette a casa le lattaie e le altre donne che scendono ogni giorno in città.

In quanto alle ferrovie, il servizio si è svolto in maniera relativamente normale, salvo qualche ritardo di misura quasi trascurabile. Solo il treno di Roma che avrebbe dovuto arrivare alle 7.30, giunse in stazione alle 8.56, probabilmente a causa di difficoltà di transito lungo il tratto tra Firenze e Bologna. A sua volta il diretto proveniente dalla Jugoslavia anzichè alle 9.20 giunse alle 9.56. Nessuna interruzione nè notevoli ritardi si ebbero a lamentare per la linea di Pola e istriana. Le autocorriere avevano incontrato qualche difficoltà lungo ip ercorsi; però solo la direttissima per Fiume e la Provincia del Carnaro, giunta ad Erpelle, è stata costretta a rifare la strada, essendo impossibile per il vento e la quantità di neve accumulatasi sulla strada di andare oltre. In seguito al maltempo anche i piroscafi costieri avevano dovuto subire notevoli ritardi tanto nelle partenze che negli arrivi. Vari piroscafi delle linee regolari sono mancati all'arrivo annunciato per la stessa giornata di ieri e altri, ormeggiati nel nostro porto e in procinto di partire, sono stati costretti a rimandare ad altro giorno la partenza.

Ai natanti ormeggiati alle banchine del Puntofranco Vittorio Emanuele III e del porto doganale Duca d'Aosta, sono stati rinforzati i cavi di ormeggio. Non si sono verificati danni ad imbarcazioni.

Deserti i mercati. Qualche banco di rivendita di verdure e frutta aveva fatto una fugace apparizione in piazza Goldoni o a Ponterosso, addossato ai muri delle case, al riparo assai relativo delle intemperie. Ma sul tardi anche i pochi rivenditori che con uno sforzo di buona volontà, o nella speranza di uno straordinario guadagno avevano nella mattinata sfidato la tempesta di neve e di vento, erano spariti.

Ieri ogni previsione sul continuare dello stratempo era impossibile; oggi, per lo meno all'ora che scriviamo, conviene mantenere lo stesso riserbo. Talvolta queste bufere si prolungano per tre o quattro giorni (non vogliamo proprio rievocare le invernate memorabili); più spesso, a un giorno di estrema violenza, ne succedono altri di graduale rabbonimento. Auguriamo che anche questa volta il secondo giorno sia già molto più sopportabile del primo.

Una serie di cadute

Come di solito avviene in giornate cos tempestose, la Guardia medica ha avuto il suo gran da fare per l'insolito numero di chiamate di soccorso e per le cure prestate nell'infermeria. Si sono pertanto registrate molte cadute causate dalla bora; fortunatamente nessuna con conseguenze gravi. Ecco la succinta cronaca degli infortuni:

Isidoro Corbatto, di 26 anni, abitante al n. 23 di Salita al Promontorio, saliva la notte scorsa alle 23 l'erta via fra il turbinare della neve: ad un tratto una raffica violenta di bora lo atterrò. Caduto, strisciando col dorso della mano destra su un coccio di vetro, si produsse due ferite di taglio lunghe dai sei ai sette centimetri, per cui, fasciatosi alla meglio, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Nei pressi della Riva Tre Novembre, verso le 7, il bracciante Angelo Podzar, di 32 anni, abitante in via del Veltro, stava spingendo un carretto a mano, quando, per scansare un veicolo, scivolò sul lastrico ghiacciato riportando una contusione alla gamba destra. Ricorse alla Guardia Medica.

Alla stessa ora la giornaliera Anna Colvetti, di 23 anni, abitante in via dello Scoglio, percorrendo la via Giulia, nei pressi del Giardino Pubblico, venne atterrata da una raffica di bora. Se la cavò con una contusione escoriata alla fronte. Fu soccorsa da alcuni passanti e accompagnata in una vicina farmacia, dove le furono prodigate le cure del caso.

Verso le 8.30 Gino Brumara, d'anni 36, nell'attraversare il Porto Vittorio Emanuele III, fu atterrato da una raffica e riportò varie contusioni alle mani e alla testa. Con l'autolettiga della Guardia Medica fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e trattenuto.

Carlo Schesch, di 27 anni, falegname, abitante in Contovello, atterrato nei pressi della sua abitazione da una raffica, ebbe la schiena contusa ed escoriate le mani. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Cristino Afri, di 22 anni, bracciante, abitante al n. 117 di Santa Maria Maddalena, atterrato da una raffica, ha avuto il braccio destro rotto. Trasportato dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto.

Mentre rincasava stamane, portando due bidoni di petrolio, il colono Giusto Barich, di 20 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 516, fu investito da una violenta raffica che lo gettò al suolo. Contuso fortemente alla mano destra, si recò all'Ospedale Regina Elena per le necessarie cure.

Un'altra raffica investì in via della Guardia il quarantenne Giuseppe Gerin, abitante in via del Molino a Vento n. 74, scaraventandolo a terra e producendogli la distorsione del polso destro. Anche il Gerin si recò all'Ospedale Regina Elena.

Verso le 17.30, la cinquantenne Luigia Franco, abitante in via dell'Istria 1, uscendo dal portone di casa per recarsi a fare delle compere in un negozio vicino, è stata investita da una forte raffica che l'ha scaraventata a terra. Fratturatosi il malleolo destro, la donna ha avuto sul posto i primi soccorsi dalla Guardia Medica, con la cui autolettiga è stata inviata all'Ospedale Regina Elena.

Verso le 20.30, l'impiegato Giovanni Osellador, di 36 anni, abitante in via Trenta Ottobre 24, uscendo da uno dei magazzini del Puntofranco Vittorio Emanuele III, è stato travolto da un colpo di bora che lo ha sbattuto contro un carro ferroviario, fratturandogli il piede sinistro. Anch'egli ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica che ha stimato opportuno inviarlo all'Ospedale Regina Elena.

Un brutto ruzzolone ha fatto pure ieri sera, in via Trenta Ottobre, la sessantenne Emilia Sacchetti, abitante a S. Giovanni di Guardiella 19. Scaraventata a terra da una raffica, la Sacchetti ha riportato contusioni multiple alle braccia ed agli arti inferiori, sicchè è stata inviata anche lei all'ospedale.

Alle 21, certo Ida Belvedere, investita da una raffica, è caduta ferendosi al naso.

L'attività dei pompieri

La cruda giornata di bufera, se ha dato lavoro ai vigili urbani che, incaricati di proteggere i passanti dai pericoli della strada, con molto zelo adempievano il loro compito, ha dato molto da fare anche ai vigili al fuoco. Da stamane di buon'ora essi hanno dovuto lasciare la caserma del Largo Giambattista Niccolini per accorrere là dove la loro opera era maggiormente richiesta. Nel corso della mattinata, numerosissime sono state le chiamate per cadute di tegole, comignoli pericolanti, asporto di tabelle e insegne di negozi, piccoli incendi causati dal soverchio tiraggio di qualche camino, abbaini scardinati dalla bora ed altri incidenti verificatisi un po' dappertutto, nei punti maggiormente esposti.

Poco dopo le 8, un incendio di fuliggine ha richiesta l'opera dei pompieri in via Aleardi N. 12, ove un'abitazione era stata invasa dal fumo. L'estinzione del piccolo fuoco è durata oltre una mezz'ora.

Alle 9.55 gli stessi uomini si sono recati al N. 150 di via dell'Istria per un altro fuoco di fuliggine che è stato spento in breve.

Un terzo incendio di fuliggine si è verificato alle 10.40 in via S. Marco N. 12, dove i pompieri hanno dovuto lavorare più di tre quarti d'ora.

Alle 11.15, la bora ha danneggiato così gravemente un comignolo dello stabile N. 8 di via Cadorna da comprometterne la stabilità. I pompieri hanno dovuto abbatterne una parte e puntellare il resto.

Alle 11.50 altri due comignoli sono stati seriamente danneggiati dalla bora in Corso Garibaldi N. 33. Crollato in parte, uno dei due fumaioli ha provocato la caduta di alcune tegole che, finite sulla strada, non hanno fortunatamente colpito alcuno. Sfidando le raffiche della bora, anche qui i bravi pompieri hanno dovuto salire sul tetto della casa per i necessari lavori di puntellamento.

Verso le 12.30, un colpo di bora più forte degli altri ha gravemente compromesso la stabilità del tetto dello stabile N. 50 di via F. Crispi. I lavori di puntellamento e ancoraggio hanno richiesto più di due ore di lavoro da parte dei pompieri.

Verso le 20 la bora, riprendendo a soffiare con violenza, ha abbattuto un comignolo in via C. Cancellieri n. 7. Chiamati sul posto, i pompieri hanno dovuto lottare contro la furia del vento nell'avventurarsi sul tetto della casa per fissare con arpioni di ferro la muratura pericolante.

Una casa bloccata dalla neve

Gli inquilini riforniti da pompieri

La bufera di neve, imperversando con particolare violenza sulle zone periferiche maggiormente battute dalla bora, ha reso, come si è detto, parecchie strade del tutto impraticabili. Inconvenienti del genere si sono verificati un po' dovunque nelle località di Chiadino-Rozzol, S. Luigi, S. Giovanni di Guardiella, Barcola, Servola, S. Sabba e Roiano, ma la zona in cui gli effetti della tormenta sono stati anche peggiori è stata quella di S. Maria Maddalena Superiore, ove strade e viottole sono state sepolte sotto qualche buon metro di neve. Nella località di Coloncovez, fino da ieri mattina, la neve ha addirittura bloccato completamente la casa comunale dei quartieri popolarissimi, sicchè intere famiglie, durante tutto il corso della mattinata e buona parte del pomeriggio, sono rimaste senza viveri e senza combustibile. Riuscendo vano ogni tentativo di aprire un passaggio fra le montagne di neve, appena verso le 17 gli inquilini della casa hanno potuto essere riforniti di viveri e carbone dai pompieri, i quali hanno dovuto scavare un lungo trincerone.

Slittamento d'auto in via Rossetti

Un passante ferito

Un incidente di una certa gravità è avvenuto verso le 18.30 nel viale XX Settembre, all'angolo di via Rossetti. Slittando giù per la ripidissima discesa ivi esistente, un'automobile proveniente da Montebello è finita nel sottostante viale, ove ha investito in pieno il cinquantenne Adolfo de Belli, abitante in Chiadino S. Luigi 810, gettato a terra, costui ha riportato lesioni di una certa gravità sotto l'occhio sinistro ed al naso con frattura ossea e schiacciamento di quest'ultimo. Data la forte perdita di sangue subita per epistassi, il ferito ha avuto le prime cure nella vicina farmacia, dopo di che, con l'autolettiga della Guardia Medica, è stato inviato all'Ospedale Regina Elena.

Trattasi di lesioni guaribili in non meno di quattro o cinque settimane.

La partenza della motonave "Rialto,,

ostacolata dalla bufera

L'altra notte, mentre il maltempo incominciava ad infuriare, il Comando di bordo del rimorchiatore «Nettuno» del Lloyd Triestino, ricevette l'ordine di portare assistenza alla motonave «Rialto», la quale doveva staccarsi dal molo di S. Sabba per far rotta per Venezia. Benchè il mare fosse tempestoso e l'impresa presentasse non pochi pericoli, il comandante del «Nettuno» cap. Trani, affidandosi alla perizia del pilota Saro, vecchio lupo di mare, decise tuttavia di portarsi in soccorso della motonave, la quale altrimenti avrebbe avuti strappati gli ormeggi ed avrebbe corso il rischio di andare alla deriva nel vallone di Muggia. Uscito dal porto fra l'infuriare della bufera, il «Nettuno» dovette lottare per ben quattro ore prima di giungere a S. Sabba ove, malgrado ogni difficoltà, riuscì tuttavia a prendersi a rimorchio la «Rialto» che potè quindi proseguire la sua rotta per Venezia.

Il grave pericolo corso da un giovane

in balia dei flutti su una barca

Di un'avventura che poteva finire tragicamente è stato ieri protagonista tale Guido Rasingher, di 27 anni, abitante in via Media 4. Costui, giovedì scorso, preoccupato che un colpo di vento spezzassero le funi che tenevano legata l'imbarcazione al molo del porticciuolo di Barcola, si recò sollecito sul posto per rinforzare gli ormeggi. Ma quando fu a Barcola, ritenne prudente portare la barca in luogo più sicuro: il canale. Benchè poco pratico del maneggio dei remi, il Rasingher, saltato nella barca e sciolti gli ormeggi, si affidò alla fortuna, dirigendosi, con poche e potenti bracciate al largo. Ma la leggera imbarcazione fu subito preda dei flutti, i quali la cominciarono a sballottare sul mare in procella. Le raffiche di bora, violente e impetuose fecero il resto sospingendo il natante, che oramai correva in cima alle creste spumeggianti dei marosi, verso il mare aperto.

Ieri mattina, impressionata per la lunga assenza del Rasingher, la moglie sua si recò a Barcola e giunta si mise a cercare fra le varie imbarcazioni la «Lina», appartenente al cognato. Non avendola rintracciata, la donna si affrettò ad informare la guardia di finanza e quindi la Capitaneria di porto. Subito dopo, nonostante l'infuriare degli elementi, furono iniziate le ricerche opportune, le quali non diedero alcun risultato. Dagli stessi uffici della Capitaneria furono allora diramati vari fonogrammi per informare le sezioni dipendenti sparse lungo la costa.

La speranza di ritrovar vivo il Rasingher era stata scartata in quanto si temeva che il poveretto, avendo trascorso l'intera notte in mare, fosse rimasto completamente assiderato. Nel tardo pomeriggio invece, da Salvore si comunicava che sulla scogliera era stato rinvenuto un uomo gravemente ferito e a poca distanza da lui un'imbarcazione sfasciata. Nel corso delle ricerche fu assodato che si trattava del Rasingher e che la barca era contrassegnata dal numero di matricola 907 e portante il nome «Lina».

Il Rasingher, che versava in gravi condizioni, veniva medicato sul posto ove si trova tuttora in attesa di essere trasportato a Trieste.

Interruzione telefonica

La Telve comunica che causa il maltempo si è interrotto il cavo subacqueo collegante Trieste e Muggia; ed informa gli abbonati che per quest'ultima località, entro oggi, tempo permettendo, provvederà un servizio telefonico a batteria centrale.

La nevicata a Fiume

Ritardi nelle comunicazioni

FIUME, 8

Questa mattina, accompagnata da gelide raffiche di vento e da dense nubi, si è scatenata sulla città una tormenta di neve che in breve ha rivestito di bianco le alture circostanti e i tetti delle case, continuando a cadere per tutta la giornata, senza però far presa nelle strade, dato il suo stato farinoso e anche perchè il vento stesso la ammassava contro i muri delle case. Il Municipio ha subito provveduto con squadre di operai allo sgombero della neve e ad assicurare la viabilità, cospargendo di ghiaia i marciapiedi delle strade e particolarmente di quelle che conducono verso le parti alte della città.

Tutti il movimento delle corriere e dei servizi automobilistici con la provincia ha subito notevoli ritardi e così pure i treni in arrivo. Anche la navigazione costiera è stata molto ostacolata dal maltempo. Ad Abbazia, nel pomeriggio, la neve aveva raggiunto 15 cm. d'altezza, mentre a Villa del Nevoso e in altre località della Provincia alta aveva sorpassato i 30 centimetri. Verso sera la violenza del vento è alquanto diminuita, ma non è escluso che durante la notte la neve abbia a cadere anche più copiosa.

Il maltempo a Pola

POLA, 8

La neve ha continuato a cadere per tutta la giornata, specialmente in Provincia, provocando ritardi di treni e di autocorriere. Il treno in arrivo a Pola alle 18.45 è giunto poco dopo le venti. Il tempo continua a mantenersi rigido. La città e i dintorni sono coperti di neve e la campagna ha assunto l'aspetto dei paesi nordici. Il transito è stato reso difficile anche in città. Le scuole sono state disertate. I servizi di autocorriere con Fiume e Trieste hanno dovuto interrompersi. Inoltre il cattivo tempo ha impedito o ritardato la partenza dei piroscafi. Per quanto riguarda la città, il Commissario prefettizio al Comune ha già predisposto i lavori perchè domani si proceda allo sgombero della neve almeno nelle vie più centrali e per ripristinare il transito. La temperatura è andata in serata attenuandosi.

La conferenza Semi rinviata

La conferenza che il prof. Semi doveva tenere questa sera all'Istituto fascista viene rinviata a giorno da destinarsi.

Il concerto di Margherita Cossa

rimandato a domani

Causa l'imperversare del mal tempo, la direzione del Circolo Artistico ha creduto opportuno di sospendere il concerto che la soprano Margherita Cossa doveva tenere ieri sera per i soci del Circolo Artistico.

L'illustre artista ha cortesemente aderito di fermarsi nella nostra città sino a domani sera, di modo che il concerto, così vivamente atteso, avrà luodomani, domenica, alle 17. In tal modo, data l'ora comoda, i soci e gli invitati potranno intervenire all'audizione anche nel caso che il tempo dovesse mantenersi poco favorevole. Dopo il concerto, avrà luogo il solito trattenimento domenicale di danza.

L'audizione del Sindacato musicisti sospesa

In seguito alle condizioni atmosferiche, la III audizione musicale, che doveva aver luogo domenica prossima in sala del Littorio, viene rimandata a domenica 17 corrente.

La serata di dame al Bancari sospesa. Causa l'inclemenza del tempo la serata di dame, che doveva aver luogo questa sera, viene sospesa e rimandata a giovedì prossimo.

ASTERISCHI

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Malgrado il freddo e la neve, questa sera, nella palestra della Società Ginnastica Triestina regneranno calore, brio e grande animazione, perchè i canottieri dalla maglia bianco-azzurra hanno allestito il loro ballo tradizionale. Nessuno manchi al simpatico convegno.

Onorificenza

Il prof. Carlo Ravasini, benemerito presidente della Società italiana di urologia, su proposta di S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura, è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni vivissime.

"La ginnastica del lattante,,

di Eugenio Paulin

Il prof. Eugenio Paulin dopo una serie di opere sulla ginnastica correttiva, sul massaggio, sul naturismo, ci presenta oggi uno studio originalissimo e non mai ancora fatto in Italia: La ginnastica del lattante. Il prof. Pietro Romano dell'Università di Torino, nella prefazione al libro, ricorda, che i competenti di educazione fisica non escludono alcun periodo della vita dell'uomo dai benefici dell'esercizio attivo e passivo. Il sistema di ginnastica passiva del prof. Paulin sperimentato lungamente sui bambini, apporterà senza dubbio un singolare beneficio al fisico del lattante, e non potrà venir trascurato nelle cliniche pediatriche.

Il libro di stile semplice e intuitivo, con principii scientifici ma ridotti alla praticità per tutti, offre una guida esemplare per mezzo delle sue numerose e nitide fotografie, assunte dal vero nella clinica per bambini malati della società degli Amici dell'Infanzia, diretta dal primario dott. Guido Nigris.

La casa editrice Moscheni e C., compresa dell'importanza di tale pubblicazione, ha voluto dare alla stessa una veste signorile e una copertina artistica disegnata dal pittore Pasquale Krischan.

La morte di don Ugo Mioni

Mandano da Montepulciano che ieri mattina alle 4 è spirato in quel convento domenicano, dove da qualche tempo dimorava, padre Ugo Mioni, O. P., il popolare scrittore triestino, autore di numerose pubblicazioni specialmente destinate al popolo e alla gioventù, della quale si era reso particolarmente benemerito con i suoi diffusi racconti di avventure.

Condoglianze. All'egregio primario dott. Miro Mitrovich cha ha avuto la sventura di perdere la madre signora Isabella ved. Mitrovich, nonchè agli altri congiunti che prendono il lutto per la scomparsa della compianta signora, esprimiamo sentite condoglianze.

...nvegni di oggi e domani

Mentre alcuni sodalizi hanno sospeso ...trattenimenti danzanti annunciati a ...usa delle avverse condizioni atmosfe...he, altri indicono, nonostante il mal...po, festini, veglie e convegni, che ...svolgeranno stasera e domani nelle ...ie sedi dopolavoristiche.

L'odierno ballo del G. U. F. Oggi, in ...a massima di via Coroneo, avrà luo... l'atteso trattenimento danzante or...nizzato dal Gruppo universitario fa...ta. Suonerà la nuova orchestra di...ta dal maestro Cergoli, che eseguì...le ultime novità della stagione. La ...ta si inizierà alle 17.30.

...lla Dalmatica. Il Comitato feste del...Società Dalmatica organizza per que...sera l'annunciato «Ballo della feli...tà». Il trattenimento avrà inizio alle ...30 e terminerà alla mezzanotte; quel...di domani avrà luogo dalle 17.30 alle ... Possono intervenire soci ed invi...ti in possesso della tessera permanen... per l'Anno XIII.

Al Dopolavoro interaziendale chimici. ...esta sera alle 21, avrà luogo al Do...lavoro interaziendale chimici, l'at...o gran ballo dei giuochi. Durante il ...llo che verrà allietato da scherzi e ...rprese, verranno disputati dei ricchi ...mi in originali partite di poker e ...nino.

Il ballo dei filodrammatici al Pub...co Impiego. Questa sera dalle 21 in ...; si terrà al Pubblico Impiego l'an...nciato ballo dei filodrammatici. Alla ...ta danzante, che si annuncia bril...tissima e che promette liete sorpre...e scherzi di cotillon, interverranno ...tamente tutti i filodrammatici dei ...alizi cittadini.

All'«Acegat». Questa sera, nella sede ...via Battisti 10, il Comitato feste del ...polavoro dell'«Acegat» darà un trat...imento familiare, che avrà inizio alle ...21.

Al Dopolavoro Cantieri. Questa sera, ...le 21 in poi, nella sala maggiore del ...polavoro Cantieri avrà luogo l'attesa ...glia danzante. La serata riuscirà in...biamente brillante per le sue nume...attrattive: scherzi di cotillon, po...volante ed estrazione di alcuni bi...etti della lotteria di Tripoli. Alla ...zanotte verrà distribuita un'edizio...straordinaria del *Melon*. La sala ...decorata con originali addobbi. ...gresso è riservato ai soci e invitati.

Al Dopolavoro aziendale Beltrame. ...esta sera, nella sede sociale, avrà ...go, dalle 21.30 una grande veglia ...Carnevale. La serata sarà allietata ...orchestra sociale. Sono invitati soci ...mpatizzanti.

...eglia di Carnevale al D. A. C. Que...sera, nella bella sala di via Cripsi 7, ...rà luogo, indetta dal Dopolavoro ad...ti al commercio, l'annunciata veglia ...Carnevale. Scherzi vari rallegreran...la serata, a cui non mancheranno ...partecipare soci, simpatizzanti e ...ici. La festa avrà inizio alle 21.

Al Dopolavoro «Ivancich». Questa sera ...le 21.30 al mattino, nelle sale di via ...ccaccio 33, verrà tenuto il primo ve...one mascherato con gare di danza, ...miazione della più bella coppia ma...scherata e del gruppo più numeroso. Gli ...tervenuti potranno concorrere alla ...teria gratuita, con scherzi di cotil...n e doni per tutti.

Il ballo del personale della Ditta ...hler in sala massima. La serata dan...nte del personale della ditta Oehler ...rà luogo questa sera in sala massi...a di via Coroneo, dalle 22 in poi. Al ...llo è assicurato il miglior successo. ...interviene in abito nero.

All'Adriaco. Domani, nelle eleganti ...del R. Y. C. A., avrà luogo l'annun...to trattenimento danzante. Suonerà ...a scelta orchestrina. Funzionerà un ...pleto servizio di bar, che permet...rà agli intervenuti di trattenersi al...Adriaco anche dopo la festa. Richie...di inviti vanno fatte in Segreteria, ...compagnate dalla domanda di un ...io.

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani, ...le 17.30 alle 22, avrà luogo nella sala ...ggiore della sede Vittorio Veneto, il ...suetο trattenimento danzante dome...cale. Si accede con lo speciale invito ...rmanente. Sunerà l'orchestrina de ...lombani.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» Nella ...a del G. R. F. «Quis contra nos?» ...rà luogo domani il solito trattenimen...to di danza con estrazione di un bi...glietto della lotteria di Tripoli. La se...ta avrà inizio alle 18.

Ballo dei bambini al Pubblico Im...piego. Come già annunciato, domani ...alle 17 alle 21, nella sala del Dopola...voro del Pubblico Impiego di via Co...roneo 15, si terrà la festa dedicata ai ...bambini dei soci. L'ingresso è gratuito, ...tanto per gli adulti che per i bimbi. ...e danze saranno allietate da una scel...ta orchestra.

Il ballo di domani in sala massima. ...Domani, domenica, dalle 17 in poi, ...rà luogo in sala massima il consueto ...grande ballo domenicale del D. A. Ric... Le sorprese allieteranno la bella serata ...carnevalesca.

La veglia e il ballo dei bambini a ...favore della G. B. «P. Lucchini». Sa...bato 16 corrente si terrà, alla Ginna...stica, la tradizionale veglia indetta dal...la G. Balilla «P. Lucchini». Sorprese ...scherzi di cotillon allieteranno la se...rata. L'incasso andrà devoluto per la ...assistenza invernale dei ragazzi biso...gnosi del rione. Domenica 17, dalle 16 ...in poi, nella palestra della Ginnastica, ...sarà il ballo delle bambole per ra...gazzi in costume. Verranno assegnati ...premi.

L'odierna grande veglia al Savoia

A stasera, la grande veglia che ac...coglierà nelle eleganti sale del Savoia ...il più bel pubblico di Trieste. Viva è ...l'attesa per l'eccezionale festa carneva...lesca, organizzata dagli artiglieri trie...stini. Tra le attrattive figura il sor...teggio delle bambole, gare umoristiche, ...la premiazione della dama con la «toi...lette» più intonata al colore della fe...sta, che sarà il giallo, e infine il lancio ...di tre nuovissime canzoni della casa ...editrice: «Non so perchè», di Fredel...Astore ed Hector, «Come si fa...» di ...Cappellan e Campanini», «Come una ...canzoni di Guerrieri e Giubra. Queste ...canzoni avranno appunto il loro batte...simo stasera al Savoia. Fra gli inter...venuti sarà sorteggiato alla mezzanot...te un viaggio in seconda classe Trieste-...Firenze e ritorno, da effettuarsi nei ...giorni 11, 12 e 13 maggio in occasione ...delle grandi manifestazioni che si svol...geranno in quei giorni nella gentile ...città toscana. Per accedere alla festa ...non c'è bisogno d'invito.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Pubblicazione giuridica
di Carlo de Franceschi

Il vasto campo del diritto ereditario si arricchisce di una nuova importante pubblicazione, attesa da molto tempo tanto dai cultori delle scienze giuridiche che dai professionisti. Ne è autore il dott. Carlo de Franceschi, conosciuto ed apprezzato notaro e magistrato onorario della Regione Giulia. Il volume porta il titolo «Il certificato di eredità o di legato» ed è edito dalla Editoriale Libraria di Trieste, che ne ha curato con la consueta diligenza e buon gusto la stampa e la veste esteriore.

L'autore, dopo aver tratteggiato con mano sicura le norme che regolavano il trapasso dei beni «mortis causa» nella legislazione austriaca e dopo un breve accenno alle norme del diritto romano e del secondo Reich germanico, passa a caratterizzare e definire quello che è l'istituto del certificato di eredità.

E' noto che il diritto patrio, nel quale il trapasso dei beni ereditari avviene automaticamente («ope legis») in seguito alla morte dell'ereditando, senza bisogno dell'immissione nel possesso da parte del magistrato, non conosce un documento comprovante la qualità di erede o di legatario, e ciò a differenza del diritto austriaco che aveva un particolare procedimento il quale si conchiudeva col rilascio del decreto di aggiudicazione. Questo decreto era poi il titolo indispensabile che serviva agli eredi per eseguire nei libro fondiario la trascrizione dei diritti ereditari dal nome del defunto al loro.

Rimane così chiarito perchè, estesa la legislazione patria alle nuove provincie e conservato nelle stesse il libro fondiario, il legislatore abbia sentito la necessità di creare un complesso di norme, per le quali fosse possibile di fornire l'erede di un documento che agli effetti tavolari potesse valere quanto il decreto d'aggiudicazione, fondendo quasi in un unico istituto le norme del diritto sostanziale patrio, senza intaccarle, con le particolari esigenze giuridiche e pratiche, derivanti dalle disposizioni sui libri fondiari.

Le norme che l'autore ha con lucidità e competenza esposto sono, come si vede, norme essenzialmente rituali, ossia di procedura, perchè dirette ad accertare la qualità di erede, sorta con la morte del defunto, e il de Franceschi si preoccupa costantemente, nè risparmia fatica, per togliere al lettore ogni reminiscenza dell'istituto della ventilazione ereditaria austriaca, per insistere sul principio cardinale che tutto il procedimento deve essere informato nella lettera e nello spirito al diritto italiano delle successioni.

Le norme sul certificato di eredità sono contenute nel secondo titolo (art. 13-23) del R. D. 28 marzo 1929, n. 499. Il dott. de Franceschi vi si addentra e le esamina con la padronanza della materia che gli è propria, con copiosi ed acuti riferimenti ai campi affini del diritto, al lume della dottrina e della giurisprudenza più recenti, senza omettere l'esame delle non certamente semplici nè facili disposizioni fiscali.

Chiude il lavoro una copiosa raccolta di formulari di ricorsi e di decreti, il testo delle disposizioni studiate e ricchi indici, che integrano la praticità e il valore dell'opera e che mostrano con quanto studio e con quale cura l'autore abbia illustrato l'istituto oggetto della monografia.

I giuristi e i tecnici dell'eredità hanno ora a loro disposizione un testo di indubbio pregio, che potranno con profitto consultare sia per l'approfondimento degli studi teorici, che per le esigenze della pratica.

Attività dell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, comunica i dati dell'attività svolta nello scorso mese di gennaio 1935-XIII.

Assemblee e riunioni: Presieduto dal presidente Confederale si tenne il rapporto annuale dell'Unione al quale intervennero tutti i dirigenti sindacali della Provincia per passare in rassegna la molteplice attività svolta dall'organizzazione a favore delle categorie lavoratrici. Tanto il Comitato dell'Unione che i direttori dei Sindacati provinciali si riunirono per esaminare e risolvere problemi interessanti determinate categorie

Tesseramento: I lavoratori rappresentati dimostrano di aderire ai loro sindacati con vera spontaneità. Alla fine del mese scorso si registrarono 622 unità in più in confronto alla stessa data dell'altro anno.

Vertenze individuali risolte: In sede sindacale ne vennero risolte 35 per lire 23089 ed in sede giudiziale 9 per lire 13860 complessivamente 44 per lire 36949 così suddivise: Sindacati addetti case di deposito vendità e spedizione 10 per lire 13911, Sindacati lavoratori commercio alimentare 11 per lire 8261, Sindacati lavoratori turismo ospitalità 8 per lire 4147, Sindacato addetti agenzie e studi professionali 2 per lire 5900 e Sindacato portieri 13 per 4739. I motivi che originarono le vertenze furono: salario e stipendio, 10; lavoro straordinario (festivo, notturno, ecc.), 10 ferie, 8; preavviso e indennità di licenziamento, 26 e motivi varii, 10.

Collocamento: Per tramite dell'Ufficio di collocamento vennero inviati al lavoro stabilmente 425 prestatori d'opera di cui 324 in seguito agli accordi interconfederali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata e provvisoriamente 201 turnisti che effettuarono 1679 giornate di lavoro. Inoltre, 1043 lavoratori beneficiarono di 1188 giornate corrisposte in denaro per l'importo di lire 22.597.30. All'Autorità competente vennero sporte 9 denuncie

Contratti ed accordi: Sono in sede di discussione i Contratti provinciali integrativi: barbieri e parrucchieri, impiegati d'albergo, lavoranti pasticceri ed addetti ad istituti privati di cura ed in sede di rinnovazione quelli per caffè bars ecc., ristoranti trattorie ecc., e personale non impiegatizio

Avviso d'asta. Addì 18 febbraio alle 11, presso la Congregazione di Carità, via Istituto 29-I, sarà tenuta l'asta per la vendita di circa 297 mq. di terreno fabbricabile, prospettante sulla via S. Giacomo in Monte, presso la scala Bernini, di faccia al giardino pubblico Basevi, in aumento del prezzo base di lire 140 il mq. Le norme e condizioni sono ispezionabili alla Segreteria congregatizia.

Desistenza. Un giorno del gennaio scorso Silvio Motz venne arrestato sotto l'imputazione di tentato furto perchè sorpreso a penetrare in una latteria. Ora il Motz ci prega di rilevare che nei suoi confronti e in seguito alle conclusioni del P. M. si è desistito da ogni ulteriore procedimento penale perchè i fatti a lui addebitati non costituiscono reato.

Sbloccamento dei crediti italiani congelati in Brasile

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

Fra il nostro Governo ed il Governo brasiliano è stato concluso un accordo per lo sbloccamento dei crediti italiani derivanti da esportazioni di merci, nonchè dei crediti provenienti da noli e passaggi marittimi di pertinenza delle Compagnie italiane di navigazione, congelati nella Repubblica e scaduti a tutto il 31 gennaio 1935. Restano pertanto esclusi i crediti di natura diversa da quella commerciale.

L'operazione è concretata nella forma seguente: Cambio: Per i crediti scaduti e non ancora trasferiti al 10 settembre 1934, stilati in lire italiane, la liquidazione avverrà per il 100% al cambio ufficiale. Per i crediti stilati in lire, scaduti e non ancora trasferiti dopo il 10 settembre 1934 fino al 31 gennaio 1935, la liquidazione avverrà per il 60% al cambio ufficiale e per il 40% al cambio libero. Per i crediti stilati in valute diverse dalla lira, la liquidazione si farà convertendo prima queste in lire al cambio su Londra del 31 gennaio 1935.

Denuncie in Italia: Le ditte creditrici dovranno denunziare entro il 12 marzo ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa il proprio credito congelato nel Brasile.

La denuncia dovrà essere fatta su apposito modulo che i Consigli tengono a disposizione degli interessati. Le ditte dovranno rispondere a tutti i quesiti contenuti nel modulo sopraindicato ed esibire i necessari documenti atti a comprovare l'ammontare e la scadenza dei crediti denunciati, tenendoli a disposizione dell'ufficio fino ad operazione chiusa.

Non saranno ammessi allo sbloccamento i crediti denunciati tardivamente, ossia oltre il 12 marzo predetto.

Ciascuna denuncia dovrà farsi in triplice esemplare, di cui uno sarà trattenuto dal Consiglio dell'Economia per eventuali verifiche successive, il secondo sarà inviato al Ministero delle Corporazioni (Ufficio Trattati) ed un terzo all'Istituto nazionale per i Cambi con l'estero.

Denuncie e versamenti in Brasile: I debitori brasiliani dovranno versare, entro il 12 marzo 1935, presso il Banco del Brasile e sue Agenzie l'ammontare delle somme per le quali viene chiesto il trasferimento.

I crediti denunciati, ma per i quali le somme corrispondenti non verranno versate entro la data suddetta; non saranno ammessi allo sbloccamento. E' perciò necessario che i creditori italiani diano ordini precisi e categorici ai debitori brasiliani per il tempestivo versamento delle somme denunciate.

Mattinata benefica al Cine Impero. Visto il grande successo ottenuto dalle precedenti mattinate dedicate alla scolaresca domani alle 10.30 avrà luogo al Cinema Impero uno spettacolo cinematografico a favore della Casa Balilla «Lucchini». Ecco il programma: «Un Americano alla Corte di Re Artù» della Fox Film; «Bosco incantato»; giornale Luce d'attualità.

TEATRI E CONCERTI

La seconda esecuzione di "Manon,, al Teatro Verdi

Dopo le fervide accoglienze e lo schietto successo conseguito la prima sera dall'eccellente interpretazione di «Manon Lescaut» di Puccini, è molto attesa la seconda rappresentazione che si darà stasera, alle 20.45, in turno B, con gli esecutori applauditi della rappresentazione iniziale e sotto la direzione del maestro Francesco Salfi. La terza esecuzione dell'opera pucciniana si darà domani domenica, alle 15.30, con gl'interpreti delle precedenti serate. Si possono prenotare e ritirare posti per la rappresentazione di domenica al camerino del teatro.

***

Procedono con fervido ritmo le prove dell'opera «Norma» di Vincenzo Bellini, alla quale il direttore Vittorio Gui dedica cure esperte e sapienti sia nell'organizzazione scenica, sia nella concertazione orchestrale. La partecipazione della soprano signora Iva Pacetti conferisce a questa esecuzione belliniana un carattere di particolare decoro artistico e la collaborazione della mezzosoprano, signorina Elena Nicolai, del tenore Lattaro e del basso Albino Marone, artisti di sicura riputazione e già ripetutamente approvati dal pubblico, fanno presagire uno spettacolo di singolare rilievo artistico. La stagione lirica culmina, infatti, per l'eccellenza degli interpreti, per il lustro artistico del direttore Vittorio Gui e per il valore nazionale della celebrazione belliniana, nella esecuzione della «Norma» attesa con fervida impazienza dal pubblico. Occorre ricordare che il capolavoro di Bellini trova nell'interpretazione musicale di Vittorio Gui una realizzazione molto interessante, espressiva e calda di potenza drammatica e di dolcezza lirica. «Norma» è tra le creazioni più originali e profonde dell'illustre direttore. Il quale diresse lo spartito belliniano ripetutamente in questi ultimi anni e con memorabili successi: ecco l'esecuzione di Palermo, nel 1920, con la Mazzoleni, ancora ricordata dalle cronache per la superba esecuzione; ecco l'esecuzione di Gui alla «Pergola» di Firenze con Iva Pacetti nella parte della protagonista. Anche questa edizione fiorentina ha trovato consensi clamorosi. La signora Pacetti si è affermata, oltre che per la dovizia e bellezza di mezzi vocali anche come interprete drammatica, come autentica attrice, sensibile nel rilevare l'intima tragedia della Norma, sacerdotessa e madre. Trieste non sarà inferiore alle maggiori città italiane nelle onoranze centenarie a Bellini, onoranze tanto più degne e illustri quanto più nobile appare la preparazione artistica del suo capolavoro.

Come si è detto, la prima esecuzione di «Norma» si darà martedì prossimo, alle 20.45. Per questa rappresentazione e per le seguenti, i prezzi resteranno inalterati. Al camerino del teatro si possono, fin d'ora, prenotare posti per le due prime rappresentazioni.

La nuova rivista alla Fenice

Nella rivista «La calunnia è un venticello» il popolare simpatico Fanfulla, che agisce con tanto successo al Teatro Fenice unitamente alla sua Compagnia, dà una nuova prova del suo brillante temperamento comico e riesce a far trascorrere momenti dilettosi al pubblico con l'inesauribile vena del suo umorismo giocondo e pazzerellone. Graziosa e vivace appare Malida Key, artista sempre signorile e garbata, elegante e briosa la Lia Berty e attori di belle risorse l'Armando Furlai e il Sergio Sergi, i quali tutti contribuirono al buon esito dello spettacolo. Il pubblico, per nulla raffreddato dalla bora e dal nevischio, è stato largo di applausi al Fanfulla e ai suoi bravi collaboratori ed ha chiesto con viva insistenza il «bis» del finale, ove agiscono in una bella creazione coreografica le danzatrici del «Hautman Ballett». Anche negli spettacoli di oggi «La calunnia è un venticello» si replica.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, darà la commedia in tre atti «Non ti conosco più», di Aldo De Benedetti, il fortunato autore di «Lohengrin».

«La lampada alla finestra» al Moto Club. Domani la filodrammatica del Moto Club, diretta da Osvaldo Berneschi, darà il noto lavoro di G. Capriolo «La lampada alla finestra».

Dopolavoro Artigiano. Visto il grande successo ottenuto dalla sezione filodrammatica del Dopolavoro Artigiano, domani, domenica, alle 18, si avrà una replica dello spettacolo. L'ingresso sarà gratuito.

Radio Gruppo Nord
Programma del 9 febbraio 1935-XIII

18.45: Apertura: Comunicato del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingua tedesca. — 19.15: Dischi. — 19.50: Trasmissione da Praga: Discorsi del Ministro della Pubblica Istruzione cecoslovacco dott. Kremar e di S. E. Rocco, Ministro d'Italia, per la commemorazione di Vincenzo Bellini. — 20: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Praga del primo atto dell'opera «Norma» di Vincenzo Bellini, diretta dal m.o Bernardino Molinari, protagonista Maria Nemech. — 20.40 (circa): Segnale orario. — 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera «Liolà» di Giuseppe Mulè. Negli intervalli: Le attualità dialogate, dizioni di Nino Meloni.

La Compagnia di Paola Borboni al Politeama Rossetti

La sera di martedì 12 corrente, la Compagnia di Paola Borboni inizierà un breve corso di recite con una novità di grande interesse: «Tovarisch» di E. Deval, l'autore di «Stefano» che il nostro pubblico accolse con tanto fervore or è qualche anno, nella interpretazione della Gramatica. «Tovarisch» è ormai la commedia più rappresentata in Europa e a Parigi e Vienna si recita da molti mesi, con grande successo. La Compagnia della Borboni si è attrezzata appositamente per questo spettacolo che ha avuto ovunque accoglienze fervide sia come valore d'arte, sia come valore interpretativo.

Da oggi alla Biglietteria Centrale sono in vendita i biglietti.

Spettacoli di varietà al Corso

Oggi e domani gli spettacoli del Corso saranno resi più attraenti da un attraente programma d'arte varia comprendente numeri che riusciranno indubbiamente graditi al nostro pubblico. Nell'avanspettacolo, infatti, si esibirà l'illusionista cav. Simonetti nella sua lussuosa ed elegante attrazione in manipolazione di prestigio moderno attraverso creazioni di novità assoluta. Il cav. Simonetti, già accolto con vivo fervore in parecchi grandi teatri italiani e dell'estero, si promette di divertire gli spettatori con le sorprendenti trovate del suo vasto repertorio e particolarmente con una gustosa parodia delle bambole cantanti in miniatura. Il soprano lirico «La Marione» presenterà alcune belle sue interpretazioni di brani d'opera e romanze, la bambina prodigio Bruna avrà modo di farsi ammirare per le sue sbrigliate qualità che la fanno una «grande stella» e infine il pittore Rigo eseguirà le sue pitture veloci con l'abilità e la tecnica sorprendenti che lo fanno uno specialista del genere. Questo programma sarà sulle scene del Corso solo oggi e domani.

Spettacolo cinematografico al Dopolavoro ferroviario. Domattina, alle 10, verrà inaugurato nella sede del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto il cinematografo parlato per i figli dei ferrovieri. Il programma, destinato a ottenere il più vivo successo, comprende film di cartoni animati e allegre comiche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Manon Lescaut» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «La favorita di Carlo II», una salace, divertente storia della vita intima del Re d'Inghilterra. Loggione L. 1.50.

Nazionale. 16: Grande successo: «Chu-Chin-Chow», il film record, superba interpretazione di Fritz Kortner e Anna May Wong. Segue Rivista Luce N. 3.

Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Fanciulla senza casa», commedia brillante con Charles Farrell. Domani: «Il mistero del varietà», un giallo allucinante.

Supercinema Eden. 15: «L'uomo ombra», il più grandioso film Metro con Mirna Loy e William Powell. Interessante, passionale, emozionante.

Fenice. 17: Successo del film italiano: «L'albergo della felicità», con Isa Pola. Sulla scena: Comp. riviste «Fanfulla» con: «La calunnia è un venticello».

Corso. 16: Grandi spettacoli cinema varietà con la troupe cav. Simonetti. Sullo schermo: «Maschera», con Elissa Landi e R. Colman.

Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohlbrück.

Regina. 16: «La contessina si diverte», il più brioso, il più comico, con l'indiavolata Anny Ondra. Ingresso Lire 1.

Impero. 16: «Wonder Bar», meraviglioso romanzo d'amore con Dolores del Rio, Kay Francis e Al Jolson. Strepitoso successo.

Reale. 16: «Andiamo a lavorare», il più allegro film Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande successo.

Garibaldi. 16: «Madame Dubarry», con Dolores Del Rio. Meraviglioso capol. L. 1.

Novo Cine. 16: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso passionale Metro in 2.a visione assoluta. L. 1. Grandioso successo.

Massimo. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il più divertente film dell'anno. Successo fantastico. L. 1.

Moderno. 15: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Grande varietà.

Armonia. 15.30: «Ala errante», S. Eilers. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Amanti fuggitivi», Metro, con Madge Evans, R. Montgomery. Topol.

Royal. 15.30: «Passaporto giallo», grandioso dramma con Elissa Landi, L. Barrymore.

Savoia. 15.30: «Frutto acerbo», il più brillante film Art. Ass. 1935, con Nino Besozzi e Lotte Menas. Segue «Primavera», cartoni a colori.

Centrale. 15.30: «Tre contro la morte», «Krakatoa» e «Boxeur improvvisato», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Belvedere. 16: «Fulmine», con George O'Brien e Neil O'Day. Topolino. II. L. 0.80.

Venezia. 15.30: «Il canto della culla», con Dorothea Wieck, un film grandioso, e «L'uomo della foresta» con Jack Holt. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

Crociere in Tripolitania
della Camera di commercio coloniale

Anche quest'anno, seguendo un indirizzo che ha incontrato unanime consenso, la Camera di Commercio Coloniale Italiana ha concesso il suo patronato a un ciclo di crociere in Tripolitania, comprendenti anche la visita di Malta e di Tunisi.

La prima di tali crociere avrà luogo dal 30 marzo al 7 aprile, la seconda dal 19 al 28 aprile e la terza dall'8 al 19 maggio. Nulla è stato trascurato per assicurare a queste manifestazioni il miglior successo e sono state predisposte, oltre alle abituali gite da Tripoli al Garian, Tigrinna, Leptis Magna, Homs ecc., anche escursioni facoltative verso l'interno, a Gadames.

Le quote di partecipazione, limitatissime, e gli ottimi servizi logistici, rendono di particolare convenienza queste gite appoggiate dalla Camera di Commercio Coloniale Italiana perchè attraverso il turismo e quindi nella forma più attraente, si possa sempre meglio imparare ad apprezzare e giustamente valutare la nostra Colonia del Mediterraneo. Programmi dettagliati si possono avere gratuitamente dalla stessa Camera di Commercio in via Tommaso Grossi 1, Milano.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Isabella Mitrovich, da G. Rudan lire 20 pro Ospedale Cronici; da Angelita e Umberto Menegazzi lire 20 pro Patronato neuropsichici; da Emilia e Carlo Agostini lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Rangan); dalla famiglia Spinotti lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Mila Pototschnig e figli lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle nipoti Maria, Ida e Nella Gennari lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dai figli prim. dott. Miro e Ida Mitrovich lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della madre del primario dott. Mitrovich, dai colleghi: Sai lire 50, Costantinides lire 50, Ruzzier 50, Licen 20, Ravis 20, Donini 20, Rotteri 10, Ferri 10, Pincherle 20, Salom 10. Totale lire 260 pro Patronato per neuropsichici.

Per onorare la memoria di Marino Rosada, dal dott. Roberto Hausbrandt lire 20 pro Fascio femminile (scaldatoi pubblici); dalla direzione dello Sci Club Monte Tricorno (prof. Luzzatto Fegitz, cap. Cicardi, avv. conte De Domini, Elboni, Baxa, Ghersina, Gortan e Forti) lire 100 pro Congr. di Carità; da Giovanni e Concetta Tassan lire 20 pro G. R. F. Beuzzar (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giulia ved. Salerni, da Pia ed ing. Piero Bearzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mary Barich, dalla famiglia Mario Conti lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (femm. B. V. del Soccorso); dalla famiglia Giuseppe Janesich lire 50 pro Soc. S. Vincenzo (B. V. del Soccorso).

Per onorare la memoria di Maria ved. Soffici, da Ersilia e Alberto Bordin lire 30 pro Ass. sordomuti S. Giusto; dalle figlie Maria e Emma lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. delle Grazie); da Adalgisa e dott. Giovanni Montini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Ubaldini di Torreferma da Giorgia e Lionello Stock lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, da Carlo e Kathie Martinolli lire 50 pro Congr. di Carità; dal cap. Matteo e Creusa Martinolli lire 30 pro fondo Banelli; da Antonio e Hilda Martinolli lire 30 pro Ospedale Regina Elena (scuola convitto Giulio Ascoli).

Nel primo anniversario della morte di Antonio Rebek da Luisa ved. Rebek e figlie lire 50 pro chiesa di Barcola (restauri).

Nel triste anniversario della morte del suo caro e buon papà, per onorarne la memoria da Adilia Lorenzutti lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Bandi di concorso

Doti in concorso. E' aperto il concorso a due grazie dotali della pia fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrere fanciulle povere, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. A parità di condizioni, avranno la preferenza nell'assegnazione: 1) le nubende orfane di guerra o di caduti per la causa nazionale; 2) le figlie di invalidi di guerra o per azione fascista; 3) le appartenenti alle organizzazioni fasciste; 4) le appartenenti a famiglie numerose. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuta celebrazione del matrimonio, con ciò che questo dovrà essere contratto entro tre anni dal conferimento, a scanso di perenzione. Le istanze di concorso, su carta libera e corredate dei documenti necessari (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di cittadinanza e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, sportello 3, entro il 25 febbraio, nelle ore d'ufficio. Le concorrenti orfane di guerra dovranno comprovare tale loro qualità con un certificato da ritirare presso il Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, mentre le altre qualifiche preferenziali saranno da documentare con certificati delle altre competenti autorità od organizzazioni.

Concorso per tenenti medici, chimici-farmacisti e veterinari. Il Ministero della Guerra ha indetto tre concorsi e precisamente uno per la nomina di 35 tenenti medici in servizio permanente, uno per la nomina di 2 tenenti chimici-farmacisti in S. P. E. ed uno per la nomina di 6 tenenti veterinari in S. P. E. Possono partecipare gli ufficiali in S. P. E. e di complemento, i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo nonchè medici, chimici-farmacisti e veterinari civili che non abbiano oltrepassato il 32.o anno di età alla data del 1.o dicembre 1934. Per i concorrenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 il limite di età è elevato di 5 anni; per coloro che risultano regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 il detto limite è elevato di 4 anni. I concorrenti in congedo debbono inoltrare la domanda su carta da bollo da lire 6 al Ministero della Guerra tramite il competente comando di Distretto militare, allegando i soliti documenti prescritti per i concorsi. Il termine massimo scadrà il 6 marzo prossimo veniente. Gli interessati potranno prendere visione delle circolari presso il locale comando del Distretto militare, tutti i giorni dalle 9 alle 11.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Cronaca giudiziaria

Un bravo sergente

(*Tribunale Penale*) Il sergente Emilio Pelagozzi, appartenente al 12.o reggimento artiglieria, la sera del 10 giugno 1934, percorreva in bicicletta la strada tra Dolgrande e Opicina, quando, ad un certo punto, incontrò tre individui avvinazzati, i quali, facendogli dei cenni, lo indussero a fermarsi.

Il sergente, sceso di bicicletta, domandò cosa volessero. Uno dei tre, certo Giuseppe Cocevar fu Francesco, di 30 anni, contadino, abitante a Dolgrande, rispose con parole lesive l'onore dell'Esercito italiano. Il sergente lo costrinse a dichiararlo in arresto e tradusse alla prossima caserma dei carabinieri.

Il Cocevar, comparso davanti ai giudici della quinta sezione, s'è buscato un anno di reclusione, sanato dal condono. E' stato assolto dalla contravvenzione all'ubriachezza per insufficienza di prove.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Celenti; cancelliere dott. de Paoli.

Contrabbando di cavalli

(*Tribunale Penale*) Nell'ottobre 1934 l'autorità di Finanza veniva a rilevare che Giacomo Turchi di Castel Lueghi, quindi in zona doganale, aveva acquistato da certo Milavec, residente in Jugoslavia, un cavallo di contrabbando. Il Turchi, interrogato dalle guardie di Finanza, in un primo tempo dichiarò che il cavallo lo aveva acquistato da uno sconosciuto alla fiera di Sesana, pagandolo 700 lire. Non poteva esibire alcun documento comprovante il regolare acquisto, perchè lo sconosciuto, incassato il prezzo pattuito, si era eclissato. Successivamente però modificò tali dichiarazioni, sostenendo di aver acquistato la bestia sulla strada carrozzabile [illegible], da uno sconosciuto che aveva visto venire dalla parte del confine.

Imputato di contrabbando, il Turchi è comparso dinanzi ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali ha sostenuto la propria innocenza. Due testi proposti dalla difesa hanno confermato che il cavallo era stato acquistato 18 mesi fa.

Il Tribunale, udito il P. M., che aveva proposto una multa di 2800 lire e l'avv. Robba che ha chiesto l'assoluzione con la forma più ampia, ha assolto il Turchi perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituisce reato, ordinando la restituzione del cavallo che era stato sequestrato.

Presidente cav. Zetto; giudici cav. Zerboni e cav. Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Robba, cancelliere dott. de Paoli.

La carne per la milionaria che non esiste

(*Tribunale Penale*) Giuseppe Battistella è un giovane che la dice lunga. Se n'è avuto l'esempio pratico in un processo svoltosi alla quarta sezione. Ma si trattava di un'idea catastrofica, poichè il Battistella è terminato dritto, diritto al Coroneo. Cediamo il passo alla cronaca. Un giorno del novembre 1933, il Battistella, che faceva il macellaio presso i fratelli Lazzari, aventi negozio in piazza Ponterosso, comunicò a uno dei principali, di avere scoperto una cliente coi fiocchi; distinta, onesta e,, molto danarosa.

— La xe milionaria! La se ciama Taucer e la ordinava ogni giorno carne fina. Tanto per cominciar devo portarghe cinquanta lire de cambio...

Confessato! Doveva trattarsi di una famiglia numerosissima: 50 lire di carne non sono uno scherzo. E i Lazzari, lodato lo zelo del Battistella, misero a disposizione della signora Taucer quantità considerevoli di carne prelibata e costosa. Anzi furono così a raccomandare al Battistella di non urtare la suscettibilità della cliente con l'invio di fatture ed altro. Ma i mesi passarono senza che la milionaria signora Taucer si decidesse a saldare il debito fattosi abbastanza grosso. E' vero che il Battistella aveva versato 200 e più lire la prima settimana, ma più basta. Uno dei Lazzari cominciò a preoccuparsene.

Gli sembrò che i suoi riguardi fossero stati un po' eccessivi per cui esortò il Battistella a fare qualche timido invito alla signora Taucer perchè si decidesse a saldare le fatture relative alla fornitura della carne. Ma lo facesse con grazia, con tatto perchè sarebbe stata una rovina perdere una cliente simile. Il Battistella nicchiò, e il limite a riferire scuse curiose: la signora stava facendo il bagno. Non si trovava in casa. Aveva visite, ecc. ecc.

Il Lazzari incalzò. L'importo era troppo grosso per attendere oltre.

Finalmente la mattina dell'8 febbraio 1934, il Lazzari si decise a fare un passo decisivo. Recarsi col Battistella dalla signora Taucer. Più tardi padrone e dipendente si misero in cammino. Il Battistella procedeva però indeciso, titubante, come se avesse smarrito la bussola. Si girò per le vie della città senza raggiungere la meta.

Giunti in via Battisti, il Battistella si fermò davanti ad uno stabile. E' qui! Allora entriamo. Raggiunta la prima rampa di scale avviene il colpo di scena clamoroso. Il Battistella, afferrate le mani del Lazzari, dichiara che la signora Taucer non esiste! Come? Non esiste? E' tutta fantasia! Ma la carne? A chi andava la carne? La tenevo io! spiega il Battistella, doveva pur tirare avanti: ho famiglia numerosa. Ma questa è una truffa! [illegible]

All'udienza il Battistella ha ammesso il fatto. Il Tribunale gli ha inflitto un anno di reclusione e 1000 lire di multa, pagamento dei danni e spese. Trattandosi di un giovane incensurato, gli è stato concesso il beneficio della non menzione della condanna.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Stolich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Moscolin; cancelliere Janni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 22 ballo mascherato. Domani ore 14 danzante. Questa sera chiusura iscrizioni gita Luico.

Società Alpina delle Giulie. Sezione escursionisti Val Rosandra, gita sciatoria in località da destinarsi. Escursione sciatoria al Passo Nevoso e Alpe dei Lago con treno bianco, vendendosi i biglietti fino alle 20.30 di stasera.

Società Operaia Triestina. Domenica, sede, via E. Tarabochia 4, trattenimento danzante, dalle 18. [illegible] Tesseramento O. N. D. sede, 20.30-21.30.

Società Triestina della Vela. Domani gita sciatoria autocorriera a Montenero d'Idria. Iscrizioni, informazioni dalle 18 alle 19, telefono 45-79, e dalle 17 alle 19 di oggi in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani pomeriggio thè danzante. Dalle 17 trattenimento serale. Martedì concerto quartetto Benes e ballo. [illegible]

D.L.M.M. Enti maggiori e amministrativi. [illegible] Ore 22 ballo del marzo, prescritto abito da sera. Domani gita sciatoria treno bianco Tarvisio, ritiro biglietti segreteria. Domani pomeriggio consueto trattenimento di danza.

Dopolavoro Pietro Luchini. Partecipanti gita sciatoria Lisco, invitati questa sera.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria Montenero d'Idria, quota lire 5. Partenza alle 6 piazza Goldoni. Biglietti sede. Domani gara sciistica trofeo «Giulio Invernizzi» a Tarvisio. [illegible]

Dopolavoro Addetti al Commercio. Stasera veglia di carnevale alle 21. Domani gita sciatoria Lisco. Quota lire 10. Iscrizioni in sede, via Crispi 7, dalle 20-22. Partenza alle 5.30.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento 1935 [illegible] danza. Domani gita sciatoria Tarvisio.

Dopolavoro «Nazario Pitteri». Gita sciatoria a Montenero [illegible] causa cattive condizioni strade. Ritirare quote venerdì dalle 20.30.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Gita sciatoria Luico sospesa. Indetta gita treno S. Lucia d'Isonzo. Ritrovo Stazione Centrale 6.45. [illegible]

Associazione XXX Ottobre. Sciatori sede stasera ore 20.30 per gita sciatoria domani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:

Primo, Sabina.

NASCITE (8 febbraio 1935): Legittimi: Fabian Armando; Heller Claudio; Lattarini Luigia. Illegittimi: maschi 2.

MORTI (8 febbraio): Brainich Carolina a. 72; [illegible] Tommasi Giampaolo a. 8.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

buti riservati, nel quale in caso di morte, prima che sia liquidata la pensione, tutti i versamenti eseguiti, senza interessi, vengono rimborsati agli eredi, e cioè: coniuge, figli, genitori e fratelli a carico. 2) La pensione di vecchiaia si liquida dopo almeno dieci anni d'iscrizione, purchè siano raggiunti i 55 anni di età per le donne e i 60 per gli uomini. La pensione per invalidità è integrata alla misura minima di 120 lire annue, se furono versate almeno 24 lire in media all'anno e se l'iscritto al momento dell'iscrizione non aveva superato i 50 anni. L'ammontare della pensione di vecchiaia dipende dall'età che l'assicurato aveva all'atto dell'iscrizione, dai contributi versati e dall'età raggiunta alla liquidazione della pensione. 3) Stia tranquillo: l'assegno non le sarà tolto.

— *Dibattersi!* Certo: dibattersi e vincere per poter dire di non essere vissuto invano. E ricordi le belle parole di Carlo Delcroix: «La menzogna e la bruttura non possono distruggere la verità e la bellezza come tutti i vapori della terra non possono macchiare l'azzurro del cielo».

La Borsa di Trieste

febbraio	7	8	febbraio	7	8
Rend. 3½%	82.90	82.—	Gerolim.	14.75	14.75
Pr. Redim.	81.10	80.60	Libera Tr.	40.—	39.—
Obbl. Ven.	91.50	91.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	104.50	104.50	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	104.60	104.60	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	99.50	99.425	Martinol.	72.—	72.—
I. R. I.	498.50	499.—	Meridion.	622.—	617.—
Elett. F.S.	500.50	500.50	Premuda	195.—	195.—
Dan.-Sava	176.—	176.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	85.—	85.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	59.—	58.50
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.50	42.—
Generali	4050.-	4015.-	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2040.-	2040.-	Edison or.	755.—	748.—
Riun. A	1915.-	1915.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1865.-	1865.-	Edison p.	550.—	550.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	12.50	12.60	Terni	209.50	205.—

CAMBI: Londra 57.725; New York 11.825; Francia 77.60; Belgio 274.50; Svizzera 381; Amsterdam 796.

Mercato leggermente cedente in tutti i settori.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'8-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.50	520.50
Opere Pubbliche 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.—
Monte Paschi 4%	489.—	489.50
Cr. Fond. Roma 4%	484.25	484.50
Pubblica Utilità 6%	500.75	500.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.50	500.50
Credito Navale 6.50%	501.50	501.—
Edison em. 1931 6%	505.75	506.—
Emiliana 6%	503.50	503.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 8 febbraio (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 284, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 104, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 56, 51; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 53, 43, 54, 55, 56; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11[illegible]; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 16, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 64, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gattari 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

BAMBINAIA paziente, pratica, con buone referenze, offresi. Slataper 28, Cesini. 62359 A

CUOCA capace offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32012 A

PERSONA civile 50enne, capacissima governo casa, occuperebbesi presso persona sola. Offerte Cassetta 11478 A, Unione Pubblicità. 11473 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE femminile (fiducia) domestiche, cameriere, bambinaie, ecc. (governanti, istitutrici) per Trieste, fuori cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche (6), per Milano, Roma, Genova, Napoli, Palermo; cuoche, governanti e cercansi per partenze immediate. Torrebianca 24. 31993 B

CAMERIERA tutto il giorno, presentarsi attestati, soltanto domenica 15-17. Paulin, Carducci 12. 32005 B

DONNA fidata accudire tutte faccende appartamentino cercasi. Scrivere Libretto Porto Armi 128.969 Questura Milano. Fermo Posta Trieste. 11511 B

DONNA 30-40enne tutto fare piccolo appartamento cercasi. Scrivere: Tessera Ferroviaria 58.920 Educazione Nazionale. Fermo Posta Trieste. 11510 B

PRESTASERVIZI ore da combinare, con attestati, cercasi. Via Crispi 50. 62382 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

50ENNE robusto offresi quale custode, esattore, disponendo buona cauzione. Primarie referenze. Cassetta 11443 C, Unione Pubblicità. 11443 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 31976 CC

RIPARAZIONI orologi qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Commerciale 7. 62381 D

RAGAZZI 14enni commestibili e drogheria cercansi. Piccardi 6. 11523 D

Le desolate famiglie **TOMMASINI, DE VITTOR** annunciano con profondo cordoglio il decesso della loro adorata madre e nonna

Carlotta De Vittor

I funerali seguiranno domani domenica 10 corr., alle ore 9.30, da via G. B. Tiepolo 1.

Trieste, 9 febbraio 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo un mese di sofferenze è volato al cielo il Balilla

GIAMPAOLO TOMMASI

d'anni 8

lasciando nel dolore i desolati genitori **dott. BERNARDINO** e **BICE FORESTI**, i fratelli **EDOARDO, ARNALDO, CARLO** e **GIUSEPPE**, i nonni e gli zii.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 febbraio 1935.

A tumulazione avvenuta, il figlio **dott. MIRO MITROVICH** assieme alla moglie **IDA VENEZIANI**, profondamente addolorati, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano la morte della loro amatissima madre

ISABELLA ved. MITROVICH

avvenuta il giorno 7 corrente.

Trieste, 9 febbraio 1935.

Prim. impresa Zimolo, via Torre Bianca 2[illegible]

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA vuota soleggiata cerca distinto, ingresso libero, paraggi Piazza Oberdan. Offerte: Corsi, via Fabio Severo 3. 32013 E

MOBILIATA ingresso libero cercasi vie Stoppani, Volta, Galvani. Offerte Cassetta 11491 E, Unione Pubblicità. 11491 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

ELEGANTE stufa ingresso scale casa signorile affittasi a distinta stabile. Rossetti 15-I sinistra. 32006 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 62192 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 31788 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE setter irlandese mantello fulvo smarrito. Risponde nome Peter. Trovandolo, pregasi portarlo via Economo 14-II. 32016 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, tre stanze, ricchi accessori, telefono, perfetto mezzogiorno, vista panoramica, affittasi prontamente. Telefonare 85-02. 62375 I

APPARTAMENTI principio Viale Regina Elena, pieno mezzogiorno, quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi perfetto stato 1.o aprile e 1.o luglio. Rivolgersi, dalle 15-16, Grumula 10-IV sinistra, telefono 60-32. 156 I

APPARTAMENTO Piazza Scorcola 4, cinque stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. 61618 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Visitare dalle 15 alle 17 S. Andrea 4-II. 62354 I

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, stanza servitù, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi fine marzo. Amministrazione Stabili Clementi, tel. 65-01. 31957 I

QUARTIERE 4 camere cucina bagno, comfort, mensili 277.35, affittasi. Bernini 8. 31909 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, termo, cerco posizione centrale, ambiente signorile. Cassetta 11438 L, Unione Pubblicità. 11438 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, II. 11380 M

CAPPOTTI pelliccia uomo, cappotti donna usati vendonsi. Vasari 19, portineria. 62369 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 62366 M

PELLICCIA grande occasione L. 600 vendesi. Corso Garibaldi 4 porta 11. 32015 M

PELLICCIA signora tipo leopardo vendesi 260. Crispi 41-III sinistra. 62385 M

Dopo lunga e dolorosa malattia si spense serenamente addì 6 corr. munita dei conforti religiosi

EUFEMIA PREMUDA

nata Pavan

L'addolorato consorte **cap. GIACINTO**, i figli **MERCEDES, PINO, MARGHERITA**, i fratelli **mons. cav. LEONARDO, dott. GIUSEPPE**, unitamente a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta ebbero luogo a Pola, ove la cara salma fu trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 febbraio 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

CAROLINA BRAINICH

santamente come visse, si spense serenamente il 7 corr., munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **GIOVANNI**, i figli **GIOVANNI, CAR[LO]** con la consorte **GIUSTINA** e **MARIO** con la consorte **MARIA**, unitamente ai nipoti e a tutti gli altri congiunti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 120 di via del Molino a Vento.

Trieste, 9 febbraio 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

Angosciati per l'improvvisa e dolorosa perdita della buona mamma

MARIA VED. MIOT

ne dànno il triste annuncio i desolati figli **GIOVANNI** con la consorte **GIOCONDA** (assenti), **EMILIO** con la consorte **VALERIA, GIUSEPPE, TILIO** con la consorte **DINORAH**, i nipoti tutti e le congiunte famiglie **MIOT, LUIN, ZIANI, MONTALBETTI** e **VISNICHER**, a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 41 di via dell'Industria.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Dopo lunghissime sofferenze si è spenta alle ore 0.15 di ieri, munita dei conforti religiosi

GIUSEPPINA PECCHIAR

Costernati ne dànno il triste annuncio il marito **GIOVANNI** (Mic[illegible]), i figli **MARCELLO, ELVIRA** e **MARIO**, le nuore **GIUSEPPINA** e **MODEST[A]**, i nipoti **MARIO, LUCIANA** e **GRAZIELLA**, e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena a Piazza Oberdan, per proseguire poi per il Cimitero di Villa Opicina.

Trieste, 9 febbraio 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

SPARHERD solido seminuovo vendesi qualunque prezzo. Piccardi 14 porta 3. 11420 M

SPARHERD 45, stufa petrolio 25, cappotti 20, vendesi. Molinovento 23, Bonucchi. 62383 M

SPARHERD vendesi. Via Rigutti 33. 62367 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

SESTANTE moderno prezzo occasione cercasi. Cassetta 11493 N, Unione Pubblicità. 11493 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36. Stanze letto, pranzo, cucine. Buoni prezzi, garanzia. 61639 NN

CUCINA moderna seminuova vendesi causa partenza. Telefonare 9118. 32014 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Via Lavatoio 3 porta 5. 62258 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11360 O

A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggio. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 11361 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano. Bovisa. 5707 O

FERRI da ghiaccio nuovo sistema, senza viti, da uomo, donna, vendonsi nel nuovo negozio articoli casalinghi Cesca, via Roma 10, angolo Mazzini 62378 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACCETTIAMO rappresentanti viaggiatori automobile propria, collocamento articolo spontaneamente richiesto qualsiasi clientela. Ferraris, Corso Eugenio 7, Torino. 5144 P

PIAZZISTA Trieste articolo drogherie, commestibili, immenso consumo, forte provvigione, cercasi da importante casa. Esigonsi referenze dettagliate ineccepibili. Cassetta 11336 P, Unione Pubblicità. 11336 P

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L[illegible]

AUTOCARRO 15 Ter, motore nuo[vo] [illegible]mato vendesi prezzo irrisorio. [illegible] Piccolo.

AUTOCARRO 20 quintali nuovo, [oc]casione, vendesi 10 mila. Indirizzo [illegible]

AUTOMOBILE 514, O. M., compero [cam]bio stoffe. Offerte Cassetta 11513 [Unio]ne Pubblicità.

AUTOMOBILI Fiat 501, 520, vendo [illegible] 2600; autocarro 35 quintali 17.000. [illegible] efficienza. Caffè Centrale.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», [illegible] diverse «Balilla». Polonio 3, tel. [illegible]

CAMIONCINO 501 Lancia VIII [illegible] prova vendo. Molingrande 16, A[illegible]

GITE con comodo, celere automezzo [illegible] irrisori. Telefonare 6656, Carbone.

TRASPORTI mobili, vino, carboni, [illegible]me, celere automezzo, assumerei [illegible] lavori, condizioni favorevoli. Te[l.] 6656. Carbone.

509 chiusa ottimo stato acquistasi [illegible]ta 11517 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessio[ni] di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo L[illegible]

CESSIONI stipendio, rinnovi stata[li] [illegible] statali navigazione provinciali, ec[c.] [illegible]zioni ottime. Anticipi. Banco cessi[oni] [illegible]gliamento 9, Roma.

MACELLERIA buona posizione, co[illegible]rifero, vendesi lire 8000, Indirizzo [illegible]

Acquisti e vendite di case e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L[illegible]

L'UFFICIO Immobiliare, situato [in] Piazza Verdi e d'Annunzio 2, mette [gra]tamente disposizione interessati a[illegible] [mo]stre reclamistiche acciocchè pubbli[illegible] da notizie giornaliere sulle svariat[e] [opera]zioni compra-vendita case, tenute, [ap]partamenti condominio, terreni co[illegible] amministrazioni, progetti, mutui i[illegible] ecc. Informazioni telefonare 84-19.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[illegible]

A. OROLOGI di marca, gioielli, ri[illegible] 30-50 percento. Oreficeria Buda, co[rso Gari]baldi 35.

MASCHERE assortimento, costumi [illegible] seta. Corso Garibaldi 4-I, porta 7.

MASCHERE domino costumi eleg[anti] [no]leggiansi. Paduina 2, pianoterra.

«UNITA Fortior» informazioni commerciali, legali, prematrimoni[ali, inve]stigazioni. Garibaldi 18.

La duplice fiamma

29 — **Willy Dias**

Seguì l'amica. Vicino a Mumi era seduto Andrea Darena vestito da ufficiale. Per un momento ella non provò che una gioia irrefrenabile. Andrea, Andrea. Dimenticò la sera lontana di Natale e i due che si stringevano nell'ombra, non vide che i chiari occhi simili all'acqua che corre, e la bocca sensuale ed ironica i cui angoli si abbassavano in un sorriso che pareva beffardo anche quando tremava un poco di tenerezza.

E certo una tenerezza c'era nella voce che salutò Franca e qualche cosa come un'emozione subito vinta aveva per un momento oscurato le chiare pupille. Ma ella non se ne avvide, con la sola ferma volontà di apparirgli disinvolta, di non essere più la bambina sciocca che arrossiva incontrandolo. E se avesse osato chiederle di Anna avrebbe saputo rispondere.

Andrea Darena nulla le chiese, Franca era una fanciulletta per lui e preziosa soltanto perchè gli ricordava colei che aveva amato, che amava, e se talvolta la fissava quasi immemore, era soltanto perchè un suo gesto, un'inflessione di voce, un moto delle labbra gli rendevano più presente Anna Montelli. Della sua mancata cordialità non si avvide o non ne fece caso, aveva accettato l'invito di Antonio Sorghi unicamente perchè, parlando di profughi, egli aveva fatto il nome delle Cervia. Voleva vederle. Non erano la madre e la sorella di Anna? Da loro, forse, avrebbe potuto avere qualche notizia. E con una Mumi desolata e felice di parlare della figlia, egli si era intrattenuto a lungo, e Mumi che pure aveva capito molto più di quanto mai egli avrebbe osato imaginare, gli era stata quasi grata di non avere dimenticato Anna, ora che la vita li aveva divisi e nulla c'era più da temere.

Nel vespero di giugno chiaro e sereno, gli ospiti si congedarono. Qualcuno propose di fare a piedi la strada fino al Ponte di Ferro. Sul Viale dei Colli i tigli odoravano così fortemente da fare tremare un poco il cuore di colei che aveva voluto fare sfoggio d'indifferenza. Gioventù, bisogno di felicità, amore aleggiante nell'aria, dolcezza della stagione e dell'ora, passo maschile che pare ripercotersi in un trasalimento di tutto l'essere, bocca che un'altra ha baciato, e che il sogno soltanto ci ha fatto conoscere, emozione che stringe la gola in un'attesa che s'ignora, desiderio fatto di candore e di risveglio dei sensi, ma così puro da non osare dargli questo nome, potere femminile che, per istinto, attrae un'altra gioventù, anche se incatenata allo scoglio di una diversa passione. Andrea è al suo fianco, mentre la madre prosegue con gli altri.

— E' stata molto silenziosa oggi, Franca...

Vorrebbe dirle che è diventata più bella, ma pensa ad Anna, e tace. Fissa soltanto le labbra sinuose, le labbra simili a quelle dell'amata, con nostalgia infinita.

Ella ha dimenticato tutti i suoi proponimenti, è confusa, felice, desolata, sdegnosa, furiosa contro se stessa, contro Andrea, vorrebbe sfuggirlo e vorrebbe che quell'andare continuasse sempre, fintanto che Mumi s'avvicina, e l'incanto si disperde, prima che Franca abbia risposto.

III.

Le ore, i giorni, le settimane caddero le une sulle altre. Alla caldissima estate che aveva infuocato Firenze, era seguito un autunno e un principio d'inverno freddissimo. Mumi aveva guardato desolata i pochi indumenti che avevano portato con sè, pensando che sarebbe stato necessario per tutte tre rifornirsi di roba invernale e, benchè cercasse di fare economia, il poco denaro diminuiva a vista d'occhio. Sandro Valdieri, ch'era al fronte in artiglieria, scriveva regolarmente, e offriva alla zia e alla nonna i suoi risparmi, una piccola somma, ma sufficiente per il prossimo avvenire. Le sue lettere continuavano ad essere allegre. Sperava di ottenere dopo Capodanno una breve licenza. E la vita si era male o bene organizzata, ma molti conoscenti erano partiti perchè Firenze non era città da offrire lavoro. Antonio Sorghi si proponeva d'andare a Genova, quelli che erano rimasti cominciavano a sentire la solitudine, pure non osando lamentarsene.

D'accordo con la madre, Maria Cervia aveva cercato un piccolo appartamento ammobigliato, non si poteva restare indefinitamente a pensione, e poi tutto costava così poco a Firenze, che avrebbero potuto vivere con minima spesa. Lo aveva trovato con facilità — poichè quell'anno mancavano i molti stranieri che, di solito, svernavano in Toscana — in una strada un po' fuori del centro, in una specie di palazzina a due piani, presso una signora di mezza età, che per una somma derisoria, ottanta lire, aveva ceduto loro tre stanze, l'uso della cucina e del salotto adatto per ricevere qualcuno.

Ciò che aveva innamorato Mumi era stato un grande terrazzo dal quale si vedevano i Colli, verde e coperto d'una vite rampicante.

Mentre stava discutendo con la signora sul prezzo, un uomo era venuto, dicendo che doveva potare il pesco, poichè sotto il terrazzo si estendeva il giardino dei proprietari.

Di certo, quell'affare del pesco che arrivava quasi in cucina aveva deciso Mumi almeno quanto la pulizia perfetta delle stanze modestissime. L'aveva fatta esitare un poco la necessità di dovere convivere con una persona sconosciuta, ma la persona sconosciuta cessò di esserle tale, quando la vide carezzare il gattino rosso, bellissimo, che saltellava sorvegliato dalla madre, mentre una cagnetta inglese mugolava di gelosia da una poltrona.

La signora fece le presentazioni in tutta regola, come se si trattasse di persone.

— Questo è Pentolo, disse, questa è Bella sua madre, e là c'è Derna la mia cagnolina. Forse a lei spiacciono le bestie? Le mie, però, sono buonissime, bene abituate, non dànno nessun disturbo. Ad ogni modo, lei capisce, non saprei lasciarle.

Ratto e Orso dove siete?... Cercate ancora la vostra padrona?

Mumi resta un momento senza parola, ma con un gesto che le è stato abituale, passa con delicatezza la mano sul dorso di Bella, e gratta un poco il capo a Pentolo che avendo appena imparato a fare le fusa, dice la sua soddisfazione, mostrando con entusiasmo questa sua acquisita capacità. La signora amante delle bestie ha capito. Una collega. Sorride, diventa più confidenziale.

— Le piacciono i gatti, eh? Io provo sempre un dispiacere profondo quando devo dare via i bambini di Bella. Questo, vede, ho dovuto tenerlo, è troppo grazioso e affettuoso, Derna ne è gelosa, si sa, e se può gli mostra i denti, ma Bella sa difenderlo, non c'è da temere.

Tutte due hanno perfettamente dimenticato il dibattito sulla pigione, sono subito d'accordo, e il mese seguente, in un novembre freddo e umido, le Cervia prendono possesso della nuova casa.

La signora Rosi che, malgrado l'aspetto rispettabile, è ancora signorina, trova loro una serva senese che sembra discesa dalla tela di Duccio di Buoninsegna, la faccia larga e un po' lentigginosa, gli occhi distanti l'uno dall'altro. Parla meravigliosamente bene, ed è pure meravigliosamente pigra, ma Mumi riprende le faccende domestiche, assieme alla nonna che, poco abituata a stare con le mani in mano, si annoiava nella pensione. Giorni continuano a passare, e nessuno imagina più di poter ritornare presto a Trieste. La guerra va delineandosi per quella che sarà, lunga e difficile. In ottobre, consigliata da Sorghi, Maria Cervia aveva cercato per la figlia una scuola privata, dove questa studiava specialmente l'inglese e il francese.

L'avvenire ormai è incerto e forse Franca avrà bisogno di lavorare per vivere. La fanciulla accetta ridendo questa possibilità, non le spiacerebbe [illegible]to guadagnare, essere indipende[nte].

Se a poco a poco gli amici ch'[illegible]tuata a vedere sono partiti, [illegible] Mumi la meravigliosa città da [illegible]re, da godere in tutte quelle p[illegible] sfuggono alle visite affrettate d[illegible]sti e che, nei suoi diversi sogg[iorni] [a] Firenze, non aveva mai con[osciuto]. Ogni pomeriggio, mentre sua [madre] agucchia in compagnia della [signorina] Rosi, che ormai è diventata un[a perso]na di famiglia, ella esce a fare [un lun]go giro, prima d'andare a p[rendere] Franca in via dei Cerchi dove è [la scuo]la. Tutto la attira, la fa pensar[e, so]gnare, sebbene abbia due punti [illegible] cuore così sensibilmente dolor[osi] [che] basta una parola, un ricordo, [per far]li sanguinare: Anna e Sandro.

Ella che ogni giorno rassicura [illegible]na con persuasione che pare [illegible] nulla ignora del pericolo che [illegible] nipote. Di Anna una sola volta [ha po]tuto avere notizie. Un amico [illegible]rico aveva scritto dalla Svizzera [illegible]dosi incaricato dalla signora [illegible] di dire alla madre che essa sta[va be]nissimo, ma che suo marito non [poteva] muoversi e non c'era speranza [di rag]giungerla per ora. Pregava la [illegible] di rispondere subito ad un [illegible] che a Maria Cervia era ignoto.

(Conti[nua])